

# Comune di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale**

**del 25 settembre 2025**

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione di argomenti riportati nell'Ordine del Giorno.

## **CONSIGLIO COMUNALE**

I lavori iniziano alle ore: 09:43

Assistono il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.

### **PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, intanto, apriamo la verifica del numero legale. Aperta la verifica del numero legale. Da remoto accendete il video, grazie. Okay, chiudo. Presenti 24... un attimo che si sta caricando... presenti 24, è raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori la Consiglieria Visentin, il Consigliere Brunello e il Consigliere Baglioni. Sull'ordine dei lavori Barbara Casarin... no, sull'ordine lavori Consigliere Ticozzi.

### **Consigliere TICOZZI:**

Sì, grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Volevo chiedere subito per poi non perdere tempo dopo, di mandare in Commissione la Mozione 672, so che ne avete parlato in Capigruppo, è quella sulle DAT proposta in accordo con l'Associazione Coscioni. Quindi, chiederei di spostarla semplicemente direttamente.

### **PRESIDENTE DAMIANO:**

Era già stato fatto in Capigruppo.

### **Consigliere TICOZZI:**

Okay. Non so se risulta da applicativo, verifichiamo.

### **PRESIDENTE DAMIANO:**

No, no, era già stato deciso in Conferenza Capigruppo. Okay, allora partiamo dalla **Proposta 1048-2025: "Bilancio consolidato del Gruppo Città di Venezia.**

**Anno 2024".** Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Sì, grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Sì, questa Delibera è una Delibera molto importante perché dà un quadro di quelli che sono appunto i conti del Comune di Venezia insieme anche a tutte quelle che sono le società partecipate che rientrano nel Gruppo Città di Venezia. È un risultato importante che anche, diciamo così, chiude, visto che ci apprestiamo il prossimo anno andare a elezione, chiude anche i due mandati dell'Amministrazione Brugnaro, in cui tra l'altro ho svolto questo compito di Assessore al Bilancio e alle Partecipate, oltre a altre deleghe che ho acquisito dopo. Il risultato è importante, dicevo, c'è un utile netto di Gruppo che è di 43.496.000,00 Euro, questo è frutto sia dell'andamento positivo del Comune di Venezia, che ha appunto 45.100.000,00 Euro di utile, ma anche quelli che sono gli utili consolidati delle società, che sono pari a circa 32 milioni, la somma di queste, tolte le cosiddette... sottratte le cosiddette operazioni reciproche di circa 34 milioni, rimane appunto questo risultato economico di Gruppo di 43 milioni e mezzo. Prosegue anche il trend di riduzione del debito del Gruppo, questa è una risposta concreta a chi sosteneva che la nostra Amministrazione avrebbe aumentato l'indebitamento rispetto anche alle nuove opere che stiamo mettendo in atto, che stanno partendo, al contrario stiamo dimostrando che si possono ridurre i debiti e allo stesso tempo anche realizzare importanti investimenti, e quindi sviluppare la città e il suo territorio. Questo è testimoniato, oltre che dal debito di cui adesso dirò, della riduzione del debito di cui dirò, soprattutto anche con l'aumento del patrimonio netto del Gruppo, che passa dal miliardo e 150 milioni del 2014, al miliardo e 994 milioni, per cui praticamente 2 miliardi, del 2024, un aumento del ben 73%, pari a 844 milioni in dieci anni, ed è appunto un altro indicatore importante di quella che è la ricchezza in questo senso del sia bilancio comunale, sia del bilancio delle varie società, perché il patrimonio netto incrementato significa gli utili che ci sono stati, che sono stati consolidati a patrimonio, e tutti quanti gli investimenti che sono stati effettuati. Dicevo del debito, il debito è passato dagli 800 milioni del 2014 a 642.500.000,00 del 2024, con una diminuzione di 49,2 milioni di Euro, quindi una riduzione consistente, al di là di quello appunto che dicevo all'inizio, che si diceva, quindi un altro segnale importante della solidità del bilancio del Comune di Venezia e delle sue partecipare. Altro indicatore importante che abbiamo visto e ottenuto in questi anni è quello delle disponibilità liquide complessive, qui abbiamo al 31 dicembre 2024 una disponibilità liquida di 542 milioni di Euro, di cui 354 milioni sono del Comune di Venezia, e, per fare un esempio, 103 milioni sono del Gruppo Veritas. Quindi, questo percorso che è stato avviato nel 2015 di risanamento delle casse comunali e delle società partecipate che abbiamo ritrovato in condizioni critiche, è

stata proprio una crescita e uno sviluppo fondata su investimenti strategici, su efficienza gestionale e bilanci in ordine. Un ringraziamento, l'ho già fatto, va a tutta la struttura tecnica della Ragioneria, che è stata in grado non solo in questi anni di aiutarci e consentirci di fare questi risultati ma anche, come nel bilancio consolidato, avere internalizzato questa funzione, cioè... anzi, non l'avevamo mai esternalizzata ce la siamo sempre fatta all'interno, dove altri grandi Comuni come il nostro invece lo danno verso l'esterno. Quindi, noi stiamo lasciando alla prossima Amministrazione un bilancio sano, una città con un bilancio consolidato importante, con un consolidamento proprio anche di quella che è la struttura finanziaria, e quindi sicuramente una situazione più che positiva. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie, Assessore. Apro il dibattito generale. Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie. Buongiorno a tutti. Come anche illustrato e discusso durante il dibattito in Commissione, è chiaro che questo è un documento dove si tirano le somme, e abbiamo visto le somme, se ne parla molto dal punto di vista economico, purtroppo ai numeri del bilancio corrispondono poi delle ricadute sulla vita dei cittadini tutti i giorni che invece... dove c'è una visione completamente opposta. L'Assessore più volte dice "non abbiamo tagliato i servizi", eppure "non abbiamo tagliato i servizi" è una frase che i cittadini stanno sperimentando sulla loro pelle, sanno che una volta, quando siete arrivati, per fare una carta di identità o avere un servizio anagrafico potevano andare a Carpenedo, oggi non lo possono più fare, sanno che per protocollare un documento un cittadino di Dese, di Ca' Noghera, andava in Municipio a Favaro, oggi deve venire a Mestre perché a Favaro questo non si fa più, sanno che per trovare la Polizia Locale una volta nei territori si poteva fare, oggi trovare un vigile, anche le varie assemblee sui problemi di Tessera, gli ultimi, lo confermano, nei territori non si riesce più, la presenza è molto più rada. Da qui nascono le esigenze di trasporto ovviamente, però purtroppo anche sui trasporti questa Amministrazione e la precedente dello stesso colore ha usato una politica di tagli con motivazioni diverse ma la costanza è stata tagliare il servizio, tagliare il servizio, tagliare il servizio, che i cittadini stanno provando sulla loro pelle. I tram quando siete arrivati avevano una frequenza di 10 minuti, sia la linea Favaro-Mestre-Marghera... Favaro-Mestre-Venezia, che la linea Mestre-Marghera, oggi con voi, con la vostra cura, il tram, la linea Favaro-Mestre-Venezia, dalle 9.00 di mattina alle 5 e mezza di pomeriggio ha una frequenza di un quarto d'ora; la linea Mestre-Marghera ha una frequenza di 20 minuti, l'avete dimezzata durante quasi tutto l'arco della

giornata, anche nell'orario del rientro degli studenti, con tutti i problemi che comportano. La linea 19 quando siete arrivati era ogni quarto d'ora, oggi ogni 20 minuti, anche nelle ore di punta del rientro. Il risultato è che la gente rimane a terra, non riusciamo a caricare tutti, e chi usa il 19 sa che in larga parte della giornata, soprattutto nel rientro degli studenti e al pomeriggio, da Venezia si viaggia su carri bestiame se si riesce a montare, perché poi si sommano i traffici locali con quelli turistici, visto che anche la politica di questa Amministrazione è "incrementiamo il turismo, incrementiamo il turismo", adesso si parla di moltiplicazione dell'hotel alla fine di via Orlanda, verso San Giuliano, saranno altri turisti che arrivano, ma gli autobus neanche sono sempre quelli, sono sempre meno. Il 9 quando siete arrivati collegava gran parte della Municipalità alla stazione, tagliato anche quello, adesso si arriva in piazza XXVII Ottobre e lì si cambia col tram, ma il tram è stato tagliato, quindi, un autobus che fa un giro molto lungo viene da Quarto d'Altino, arriva a Mestre, un'utente scende e deve fare un pezzo a piedi e aspettare 20 minuti che arrivi il collegamento per fare gli ultimi 5 minuti di viaggio. Avete tagliato l'ultima corsa del 9 serale, oggi un ragazzo che va a fare serata a Mestre da Dese l'ultimo autobus di rientro ce l'ha a Favaro poco dopo le 10, 10.28, un'ora prima rispetto a quello che trovava quando vi siete insediati. Avete tagliato drasticamente il collegamento del 45 tra Favaro e l'aeroporto e Ca' Noghera, dimezzando di fatto il servizio a Ca' Noghera e soprattutto togliendo l'unico collegamento che c'era tra il tram e l'aeroporto, ce n'era già uno all'ora, avete tagliato anche quello. Questa è la vostra politica sui trasporti. È anni che dicevamo che sui trasporti c'era qualcosa che non andava, la scorsa estate abbiamo anche avuto la prova che effettivamente problematiche ce ne erano. Serve una stagione diversa, sarebbe una stagione dove se – chiudo, Presidente - dove ci sia un investimento vero sui servizi, perché possiamo avere bilanci diciamo positivi però, se a questi bilanci positivi corrispondono servizi sempre più carenti e sempre più problematici, questa città continua a fare passi indietro. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Beh, faccio mie ovviamente tutte le riflessioni del collega Baglioni su questo bilancio. Ci sono due punti che vorrei porre in discussione in questi dieci anni, visto che è un po' il momento di fare la sintesi, e si parla poco del bilancio, i numeri ci restituiscono un bilancio in ordine, ma ci sono due elementi di cui si parla poco, proprio dei numeri, e di conseguenza della città, che sono cambiati in questi dieci anni. Beh, il

primo elemento sono i contributi che questo Comune ha avuto in questi dieci anni. Do un elenco veloce, insomma: Legge Speciale 211 milioni; Patto per Venezia 100 milioni; PON Metro prima 40 milioni poi 127 milioni; le ACT 75 milioni... scusate se parlo, grazie... PNRR 100 milioni; PNC 93 milioni, cioè, senza contare tutti i contributi che sono arrivati alle nostre società partecipate, basta pensare al tema dell'idrogeno, alla nuova flotta, eccetera, eccetera, contributi che non sono arrivati soltanto al Comune di Venezia va detto, ad esempio il PON Metro è l'esempio più lampante, sono state date a tutte le Città Metropolitane, a tutte le Aree Metropolitane in proporzione al numero di abitanti. Questo per dire che è cambiata la stagione, questo per dire che è cambiato... gli enti locali rispetto a... scusa, do fastidio?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, non interrompete, grazie.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Gli enti locali fino a qualche anno fa erano il luogo in cui lo Stato prendeva contributi, era il soggetto debole, era il soggetto fragile, era il soggetto dove imporre il Patto di Stabilità, era il soggetto dove quando non c'erano le risorse a Roma si chiedeva ai Comuni, oggi è cambiato questo, oggi è cambiato il paradigma, e per fortuna, e credo che sia giusto e corretto che sia in questa situazione qua, però non possiamo dimenticare che in questi dieci anni sono arrivati, soltanto fondi diretti al Comune di Venezia, 746 milioni, non possiamo dimenticare che tutta la flotta che viene rinnovata, viene rinnovata col tema idrogeno..., con soldi europei o con soldi nazionali. Quindi, non possiamo dimenticare questo, perché sennò sembra che tutto sia merito di una buona gestione, non metto in dubbio il tema del bilancio, riconosco, e sappiate quanto posso riconoscere la capacità del nostro Assessore al Bilancio, ma non si può perdere di vista questo. Così come non si può perdere di vista un altro elemento, il tema delle risorse che derivano ogni anno, ogni anno, quindi entrate correnti, dal tema del turismo, che sono anche queste cambiate. Numeri al volo: imposta di soggiorno, 2014 gli ingressi erano 24,8 milioni, 2024 39,7 milioni; ZTL 16,6 milioni contro i 19,8; TPL 21,3 contro 29,1. Quindi, soltanto di entrate correnti, quindi quelle che puoi spendere per fare i servizi, no investimenti, ogni anno, ogni anno, si passa da circa 60 a 90, non è poco, eh...? Non è poco, eh...? Però la domanda è questa: cosa è successo in città? Cioè, noi abbiamo ingressi dal turismo che sono aumentati del 50% ed è un elemento che sicuramente in questa fase di Commissioni di bilancio è positivo, bene, ma in città in questi dieci anni cosa è successo? È successo che c'è... e non è soltanto un tema di vivibilità della Venezia insulare su cui siamo tutti... che abbiamo già posto più volte, ma è il

tema anche di tutta una serie di conseguenze che abbiamo visto, eh...? Il tema degli affitti che sono aumentati, non soltanto a Venezia ma anche a Mestre, il tema dei servizi, il tema, qualcuno lo diceva, del trasporto. Cioè, questa città è vero che incassa più soldi ma va capito anche le conseguenze che ha questo. Come è cambiata la dinamica demografica anche per il tipo del lavoro che c'è in questa città, ed è ovviamente sacrosanto il tema del turismo, badate bene è cruciale per questa città il turismo, però è altrettanto vero che questa Amministrazione ha rinunciato di governare fino in fondo questo processo. L'esempio più lampante è che, pur essendo depositata da diversi mesi...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

... il Regolamento sulle locazioni turistiche è ancora fermo al palo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Mah, guardate, è giusto, e questo è un consesso in cui giustamente ognuno porta le sue tesi, parte l'Assessore dicendo tutti i dati positivi di bilancio, parte l'Opposizione e dice tutte le parti negative, però dovremmo tutti quanti fare però un esame, e lo dico ai due che sono intervenuti, e sia Baglioni che Rosteghin, l'unica cosa che mi permetto di dire è che un po' Rosteghin lo fa ma lo fa solo sulle cose che gli conviene e non sulle cose che non gli conviene, cioè, è cambiato il mondo... è cambiato il mondo, Baglioni, è cambiato il mondo, c'è stata una pandemia in mezzo, ci sono due guerre che stanno influenzando direttamente e indirettamente anche su un ente locale, come gli aumenti che ci sono stati dell'energia elettrica, come tutto quello che c'è stato in termini di inflazione e di altre cose. Quindi, non prendere atto che è cambiato il mondo del lavoro e dire che noi tagliamo i servizi, quando non si trovano lavoratori che vengono a lavorare sulle società partecipate, e voi venite a dire perché gli stipendi sono bassi, no, no, perché il nostro trasporto pubblico locale, la nostra azienda è una di quelle che paga di più in Italia. Allora, non è che noi abbiamo la bacchetta magica nel cambiare il mondo del lavoro dal Comune di Venezia, no, bisogna prendere anche atto di determinate cose, no, dirmi solo "il 9

non passa di qua ma passa di là e il tram è ogni 10 e ogni 5", bisogna prendere atto che è cambiato il mondo del lavoro, perché, se dobbiamo dire le cose, le diciamo tutte. Allora diciamo anche che quei trasferimenti che sono arrivati, Rosteghin, siamo andati a prenderceli anche da certi punti di vista, non sono arrivati dal cielo, e la maggior parte sono in investimenti non in parte corrente, e qui abbiamo trovato un disastro noi nella parte corrente, c'era un bilancio con 72 milioni di disavanzo che, pensa, potevamo togliercelo in 28 anni perché c'era una Legge, li abbiamo tolti in tre. Allora, per carità, fate il vostro lavoro, ma facciamolo su tutto, è cambiato il turismo, è cambiato, ma no a Venezia, no a Venezia, non siate miopi. Sì, siamo una città importante, la più bella del mondo, ma non è l'ombelico del mondo, aprite gli occhi, guardate Roma, guardate Firenze, guardate Milano, guardate New York, guardate Barcellona, è cambiato il mondo, e cos'è, Venezia dovrebbe essere esente da tutti i problemi che hanno gli altri? No, ma combattiamo e li portiamo avanti. Abbiamo fatto un contributo accesso, vi piace, non vi piace, non interessa, nel senso che è un qualcosa di fattivo che noi lasciamo a quelli che verranno, chiunque sia, perché è un sistema che comunque ha tarato e fa in modo di riuscire in questa città a gestire i flussi. Trent'anni di parole, non era stato fatto neanche un approdo diverso da quelli che c'erano trenta anni fa. Quindi noi lasciamo, a fronte di tutte queste cose che sto dicendo, uno non è che lascia le cose... no. però lasciamo anche un bilancio che è ha posto. Va beh, criticatelo, però obiettivamente come ha fatto la Municipalità di Venezia è duro criticarlo, eh...? Cioè, ci si può solo appellare, come fa Rosteghin, che abbiamo avuto tanti soldi, tanta fortuna. Tanta fortuna no, perché gestire un Comune come questo durante una pandemia, dove il turismo è andato a zero e le aziende sono andate a zero, sì, abbiamo avuto anche gli aiuti di Stato, vi ricordo che avevamo 64 milioni di avanzo l'anno che è scoppiata la pandemia, nel 2019, e li abbiamo spesi tutti per pagare la cassa integrazione alle nostre aziende e per dare i soldi subito senza aspettare quelli dell'Inps, questo significa avere programmazione, conti in ordine, e quando è scoppiata la guerra in Ucraina abbiamo pagato 10-12 milioni in più di bollette senza chiedere nulla a nessuno. Per cui, se guardate, si guarda a tutto tondo, avete ragione, io son partito dicendo tutte le cose belle del nostro bilancio, voi giustamente avete detto tutte le cose brutte che ci sono in città, sì, guardiamo tutto, guardiamo tutto. È cambiato il mondo e bisogna prendere atto che non siamo fermi al 2014, infatti io ho dato quello che è successo fino al 2024, ma anche il mondo è cambiato dentro il modo di atteggiarsi delle persone, chi gira a Venezia oggi, nel 2025, trova una situazione diversa dal 2014, a piedi eh, parlo... di girare a piedi, è un'altra città, è un altro mondo. Però mi ricordo che qualcuno... no, perché dopo sembra che uno debba fare... non so cosa dovrebbe fare, qualcuno quando un pazzo ha detto "mettiamo delle barriere, cerchiamo di bloccare un attimo sta cosa", oh, apriti cielo, i "no global", attacchi, cose, eccetera, ma cosa dovremmo fare? Qualcuno dell'Opposizione parla di numero chiuso, ma il

numero chiuso come lo fate senza un sistema coi QR Code per controllare chi entra e chi non entra a Venezia? Martini come torna a casa da Mestre a casa sua a Venezia se non c'è un sistema per controllare come entra e come non entra? E nonostante tutto questo, e nonostante tutto questo, lasciamo un bilancio così. Io spero che non veniate su voi, lo spero non tanto per continuare io, non continuare..., cioè, spero perché io sono... purtroppo il mio più grosso... io vivo di altro, e lo dico pubblicamente, vivo di altro non di politica, la politica per me è una passione, però il più grosso dispiacere non sarebbe non essere letto, non fare l'Assessore, ma che venga distrutto... che venga distrutto tutto quello che è stato fatto in questi anni. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Dichiarazioni di voto? Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Da una parte si dice "è cambiato il mondo", dall'altro per quanto riguarda il trasporto pubblico "il mondo è cambiato" ma i servizi non li avete minimamente riorganizzati, anche sulla base dei nuovi orari post pandemia, delle nuove abitudini, avete preso l'esistente e casomai tagliato, non avete fatto altro, nessuna politica, anni e anni di studio senza arrivare da nessuna parte, nessuna politica di gestione della mobilità in città. È veramente uno dei più grandi fallimenti di questa Amministrazione il fatto che sulla mobilità, che è un tema cruciale per la città di Venezia, non è stato fatto nulla e, quel poco che è stato fatto, è stato fatto di tagli. Il 90% dei tagli di cui ho parlato non sono stati post pandemia, quando è arrivato il problema di reclutare personale, sono tagli precedenti, sono tagli che avete fatto negli anni dove il trasporto pubblico era appetibile, certo, a Venezia siamo partiti con una situazione dov'era particolarmente appetibile, dove le file che c'erano per andare ai concorsi di ACTV non erano le stesse fila che c'erano nelle altre città d'Italia, era la città dove si stava meglio, era ambito arrivare a lavorare alla ACTV, oggi è una situazione completamente diversa, il problema del personale è l'ultimo, ma chiaramente la cura che avete fatto in questi anni non ha aiutato, anzi è parte della causa del problema per cui siamo precipitati da un estremo all'altro. Ricordo alcune delle vicende di questi ultimi anni, la battaglia enorme sulla questione dell'integrativo, quindi il contratto che non viene deciso a Roma ma viene deciso qua a Venezia, dove sostanzialmente sembrava che i lavoratori ACTV fossero dei privilegiati, bisognava cambiare tutta una serie di norme, di turni, di pausa pranzo, di altre cose, perché erano cose secondo voi ingestibili, quindi, chiaramente che sono andate a complicare la vita del lavoratore, e di conseguenza a rendere meno appetibile questo posto. Poi

ricordiamo tutte le politiche che di fatto hanno screditato chi lavorava nell'azienda, ricordiamo tutte le campagne, specie dall'Assessore Boraso, in occasione di ogni elezione quando c'erano i rappresentanti di lista, "ecco, tutti quelli che non vogliono lavorare si tuffano nei seggi", ricordiamo gli scioperi quando si diceva "fanno sempre sciopero di venerdì" dimenticando che son turnisti, quindi uno il sabato lavora, la domenica lavora, "ecco, non hanno voglia di lavorare, mettono a ferro e fuoco la città e tolgono i servizi in città", ricordiamo tutte le tensioni dovute al fatto che durante la pandemia i servizi sono stati ovviamente giustamente ridotti nel periodo del lockdown ma poi la ripresa dei servizi è sempre stata molto al di sotto di quello che serviva, partiva prima la città e poi i servizi forse arrivavano dopo. Ricordiamo le tensioni agli imbarcaderi, la necessità persino di mettere alle guardie giurate, il rapporto sempre più conflittuale tra la cittadinanza e il mondo del trasporto. Questo ovviamente senza avere una difesa forte dei lavoratori, ma anzi appunto c'era chi faceva paventare il fatto che, quando c'erano le manifestazioni di protesta, fosse il lavoratore che voleva creare danni alla città, non voleva creare danni alla città, voleva difendere i servizi. E questo insieme di fattori ha fatto sì che si è passati da essere un posto di lavoro ambito, quello di Venezia, dove la gente appunto puntava a lavorare prima in altre società e poi arrivare a Venezia, oggi non succede più questo. Forse anche il fatto adesso di usare le politiche come si è sempre fatto in azienda, con un lavoratore appena viene assunto viene messo a lavorare... un autista di autobus, il primo posto di lavoro viene assegnato al Lido, forse in un ambito concorrenziale non ci aiuta visto che ci sono altri soggetti sia di trasporto pubblico ma anche che è esploso il mondo degli NCC, è esploso un mondo di altri servizi di trasporto che ovviamente fanno concorrenza e continuano a limitarci appunto la disponibilità di personale. Quindi, benissimo riconoscere che ci sono fonti esterne, però facciamo tutto quello che si può fare in città per difendere questo servizio, sapendo che – chiudo, Presidente - il servizio di trasporto pubblico in altre città è un servizio importante, nella città di Venezia è un servizio fondamentale, senza il trasporto pubblico Venezia muore, ma anche la terraferma muore, perché poi di fatto come si arriva in città d'acqua? O facciamo un parcheggio in piazza San Marco, magari piazza San Marco no, ma, secondo me, piazza Ferretto un altro po' di anni di questa Amministrazione ci pensate a ritornare come negli anni '70, già avete tolto ZTL, avete tolto tutto quello che poteva agevolare il trasporto pubblico, adesso un altro po' arriveremo anche a quello. Serve una politica di trasporto degna della città di Venezia, degna delle esigenze di questo mondo bellissimo dove viviamo, che però senza servizi rischia di essere un mondo senza futuro. Ovviamente voto negativo.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda il bilancio ovviamente faccio mie le considerazioni del Consigliere Rosteghin sulla quantità di risorse, anche eccezionali, che sono arrivate in questi anni, che non si possono ovviamente trascurare, però, al di là dei numeri in senso stretto dal punto di vista economico, io vi propongo di soffermarci un attimo sulla situazione della città. In città c'è un clima sempre più conflittuale e di tensioni sociali, le persone si sentono sempre più sole e isolate, il commercio langue, c'è una situazione davvero difficile. Vi dico semplicemente un numero: nel 2014 c'erano 175 persone iscritte nelle vie fittizie, persone senza dimora o in situazioni di estrema fragilità, nel 2024, dieci anni dopo, dopo dieci anni di cura vostra, le persone iscritte nelle vie fittizie sono 707, quattro volte tanto, quattro volte tanto... Io non dico che sia completamente ovviamente colpa di questa Amministrazione, però a fronte di un numero del genere che si è quadruplicato la gestione in città non è sufficiente, io penso che gridi umanamente vendetta il fatto che durante l'inverno le persone senza dimora debbano fare a turno per entrare alla Casa dell'Ospitalità perché non ci sono letti sufficienti. Io penso che aver tagliato i servizi di bassa soglia per le persone che usano droghe e solo negli ultimi anni averli ripristinati grazie a cooperative private, con un accesso agli atti abbiamo verificato che il personale del Comune era stato dimezzato, sia una cosa che ha aumentato il problema, ha aumentato la conflittualità in città. Io penso che da un lato, sì, sia importante guardare i numeri dal punto di vista dei conti e abbiamo i Revisori che hanno fatto il loro lavoro, verificato i conti, eccetera, ma l'operato di un'Amministrazione non si può e non si deve valutare solo ed esclusivamente in base a fattori puramente economici, come per uno Stato il PIL non misura davvero la felicità e la ricchezza e il benessere di una popolazione, il benessere di un Comune non si misura esclusivamente in base ai risultati di bilancio, e la situazione della città è sotto gli occhi di tutti, lascerete e lasciate una città con un sacco di conflittualità non risolte, con conflittualità in cui non ci sono sufficienti azioni di mediazione. Le persone di origine straniera che arrivano in città e che va bene che lavorino a Fincantieri perché c'è una grande azienda in città, ma poi non hanno luoghi dove poter pregare, che è un diritto che dovrebbero avere in base alla Costituzione, e non ci si sta adoperando in modo fattivo, importante, per risolvere questa problematica, anzi c'è chi fa campagna elettorale su questa cosa in modo contrario, negando i luoghi che queste persone tentano di avere per negare, secondo me, un problema, è un problema che la soluzione per la gestione della conflittualità con le persone senza

dimora sia eliminare le panchine, io direi che forse bisognerebbe aggiungerne, perché si eliminano le panchine sia per le persone senza dimora ma anche per gli anziani, bambini e le famiglie. Per cui lasciate una città - e adesso chiudo, Presidente - dove le persone dopo la vostra amministrazione si sentono più sole, più indifese, e c'è una fortissima conflittualità sociale che è una insicurezza nelle persone, che sempre più spesso minacciano di farsi giustizia al sole, e questo è un problema enorme. State lasciando una città in modo peggiore rispetto a come l'avete trovata.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Casarin.

**Consigliere CASARIN:**

Grazie, Presidente. Mi ero preparata un discorso totalmente diverso, e ce l'avevo qui, però preferisco dire altre cose molto più incisive e più veloci. Oggi andiamo a votare un bilancio consolidato, quindi uno strumento importante, di totale trasparenza per la nostra città e per i nostri cittadini, devo dire che con orgoglio posso aver... siamo arrivati fino a questo punto quando dal 2015 abbiamo ereditato una situazione veramente drammatica, oggi invece ci troviamo ad aver sollevato ampiamente la testa, a poter accogliere i nostri cittadini in una città veramente più accogliente, gradevole, per quanto possiate dire dall'altra parte dei banchi. E per lo stesso... quello che diceva il Consigliere che mi ha preceduto, l'accoglienza anche alle persone in difficoltà è stata totalmente diversa, con uno spirito diverso, accolta in ambienti molto più sani e positivi, soprattutto perché abbiamo investito molto in questo. Mi dispiace quando viene ridotto un bilancio di un'importanza così ampia solamente a visualizzare che il tram arriva 2-3 minuti più tardi, oppure a determinare, non so, corse che il Consigliere sa precisamente perché di questo veramente lo ammiro della sua perfezione negli orari. Ma forse non riusciamo o non abbiamo le possibilità di andare in altri paesi e a renderci veramente conto di come siano le situazioni drammatiche per la viabilità, per gli autobus, qui viviamo in una realtà veramente felice e per questo posso ringraziare l'Amministrazione, con a capo il nostro Sindaco Luigi Brugnaro, per tutto quello che abbiamo fatto dal 2015 ad oggi, e, ripeto, lo dico con orgoglio, e quindi con altrettanto orgoglio andremo a votare positivamente questo bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Sì, io concordo con i miei due colleghi in particolare su un'affermazione, quella che i numeri non sempre configurando la realtà, perché, in realtà, la realtà è quella che in questi anni abbiamo lasciato indietro le persone e i lavoratori, oltre che i servizi, come ricordava anche il Consigliere Baglioni. Per quanto riguarda AVM e ACTV abbiamo visto, è stato ricordato da lui, e il Consigliere Baglioni conosce bene gli orari, adesso è un po' una battuta della Consigliera, benevola, ma conosce bene gli orari perché noi utilizziamo quotidianamente i mezzi pubblici proprio... sì, sì... e quindi evidentemente è un servizio essenziale e che va potenziato, invece, in questi anni non è stato potenziato. Ricordo solo, dato che è stato citato, ovviamente la questione del tram, che in questi anni oltre ad aver ridotto la frequenza, come veniva ricordato, e, sì, qualche minuto, ma qualche minuto incide molto anche ovviamente in un servizio come quello di tram o metropolitane di superficie, eccetera, e abbiamo perso milioni di Euro per una scelta politica dell'Assessore Boraso, e avallata da tutta l'Amministrazione, di non proseguire la linea del tram, soldi che sono andati a Padova, che adesso sta costruendo una delle più grandi e ottime linee tramviarie sicuramente del Veneto, ma anche d'Italia, e che si vedono i benefici anche da questo punto di vista, milioni di Euro che noi... milioni di Euro che abbiamo perso, che erano nostri in teoria, ma per una scelta precisa politica dell'Assessore Boraso e di tutta la Giunta questi soldi sono stati persi e non è stato investito in un mezzo invece ecologico, comodo, confortevole, perché quando non c'è il tram tutti i cittadini insomma ne subiscono le conseguenze. Ma, ripeto, i tagli che avete fatto, le scelte che avete fatto, sono ricadute soprattutto sui lavoratori, quelli di AVM si diceva, tanto che appunto una volta c'erano le fila per partecipare ai concorsi, adesso sono scappati tutti, scappati tutti non solo per le condizioni economiche che magari forse non saranno così diverse, ma soprattutto per le condizioni all'interno dell'azienda, e lo ricordava bene prima il Consigliere Baglioni, e per il vostro attacco al personale di AVM, come veniva ricordato. Dall'altra AMES, ricordiamo che in questi anni avete ridotto di 70 persone il personale AMES in dieci anni, più di 70 persone, unità, lavoratori in meno per un servizio fondamentale, che è quello degli asili nido e delle scuole dell'infanzia. E, sì, altro che falsità, quest'anno, e dopo vi siete rimangiati la parola, proprio sui sostegni all'handicap perché era personale, e abbiamo le tabelle, e abbiamo i dati, quindi, non ci prendiamo in giro e non diciamo che ci sono falsità, e lo dico qui non solamente nei video su Facebook, come fa qualcuno, in Consiglio Comunale per dire che quelle 20 persone in meno sono 20 da tabella in meno per il sostegno handicap. E poi avete fatto marcia indietro di fronte a una scelta scellerata, i Musei Civici, dove di fronte a milioni di incassi in questi anni avete lasciato a casa personale con un cambio d'appalto senza prevedere all'epoca la clausola che prevedeva l'assunzione di tutti i lavoratori, una

scelta anche quella per lasciare indietro i lavoratori, e senza riconoscere, di fronte a quei numerosi incassi, invece un riconoscimento anche economico in più a quei lavoratori che purtroppo ovviamente non hanno una retribuzione adeguata per quanto danno alla città. Per questo è un bilancio che lascia indietro tutti, lascia indietro i cittadini per i servizi e lascia indietro i lavoratori perché le vostre scelte sono state fatte sulla pelle dei lavoratori in questi anni.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altre dichiarazioni? Prego, Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Grazie. Movimento 5 Stelle voterà contrario a questo bilancio consolidato. Su una cosa sono d'accordo con l'Assessore, quando dice che è cambiato il mondo, è vero, è cambiato totalmente il mondo ed è per questo che io non posso accettare che un'Amministrazione che ha messo, diciamo, in ordine i conti dica che dopo di loro ci sarà il diluvio o ci potrebbe essere il diluvio, perché non abbiamo la contropartita di come sarebbe stato... come sarebbero stati questi anni se fosse stata un'altra Amministrazione, perché appunto è cambiato il mondo. E quindi le scelte con i soldi che sono arrivati dai finanziamenti non è detto che non sarebbero stati usati forse anche in modo migliore, in modo peggiore, ma non lo sappiamo, e quindi non ci si può riempire la bocca dicendo "dopo di noi, forse, se non ci saremo noi, arriverà il diluvio", questo è inaccettabile. Poi non dico che la questione dei conti siano messe in ordine, però, come è stato detto anche da parte dei miei colleghi, se andiamo a vedere com'è la situazione della qualità della vita, sì, l'operazione è riuscita ma il paziente non è che stia proprio benissimo, non è morto però non sta proprio benissimo. Faccio un esempio, ieri in vaporetto abbiamo sfiorato la rissa perché i pendolari che hanno fatto otto ore di lavoro non riuscivano a prendere il vaporetto per arrivare qui a piazzale Roma dove avevano i bus, avevano le coincidenze, e questo vuol dire invece di arrivare a casa alle 7.00 di sera, dopo otto ore di lavoro, arriveranno a casa alle 9.00 di sera, non è una cosa da poco, non è una cosa da poco...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate...

**Consigliere VISMAN:**

Non è una cosa da poco. C'è anche chi non sta nella parte urbana di Mestre ma chi sta anche fuori Mestre, e perdere anche i treni, non ci sono solo gli autobus, i pendolari non prendono solo gli autobus, prendono anche i treni, e quindi questa questione è veramente una questione importantissima. È vero, sono stati messi dei pontoni, per esempio, dove ci sono le prioritarie, però quando poi non c'è il controllo di queste prioritarie e chi dovrebbe controllare queste prioritarie non fa il suo lavoro, e quando lo si fa notare si viene presi anche in malo modo, vuol dire che si fanno progetti, si fanno degli strumenti per avere un vantaggio e poi questi strumenti vengono lasciati alla giungla, e quindi non si può cominciare a rivendicare di aver fatto degli strumenti se poi quegli strumenti non sono controllati, non sono assolutamente controllati, sono lasciati alla mercé praticamente di chiunque. E ieri si è sia sfiorata la rissa tra chi voleva giustamente tornare a casa perché aveva fatto una giornata di lavoro e chi, in quel caso la Marinaia, che non voleva far montare tutti quanti a bordo perché tra i turisti non ci si stava più, e non è previsto il bis... non sono previsti i bis. Quindi, l'attenzione verso chi questa città lavora e poi ci paga anche le tasse non è cosa da poco, non è cosa da poco... Ci sono anche altre cose che si potrebbero dire, adesso io non ho quasi più tempo, però un altro esempio lo voglio fare, ci sono stati allagamenti nel 2006, abbiamo avuto di nuovo gli allagamenti, e tra l'altro non c'è ancora all'interno del portale i moduli famosi dove la gente può fare le richieste per avere la restituzione almeno in parte dei risarcimenti degli allagamenti che hanno avuto, quando era stato il giorno dopo annunciato di grande carriera "fate le foto, fate le foto che domani - pareva proprio una cosa immediata - saremo lì con i soldi in mano". Ecco, queste sono cose che l'Amministrazione fa come progetti ma poi lascia, come mi ha suggerito il mio collega qua di fronte, alla mercé di quello che può succedere.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Altri interventi? Assessore.

**Assessore ZUIN:**

Sì, una risposta veloce...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, Bettin, Bettin...

**Consigliere BETTIN:**

Grazie. Mah, a me piacerebbe molto mettermi in sintonia con quello che in una parte importante del suo intervento diceva l'Assessore, cioè l'invito all'equilibrio nel giudizio, specialmente quando, come in questa circostanza, stiamo anche valutando un periodo un po' più lungo che l'ultimo anno, no...? Lo ha fatto lo stesso Assessore, e quindi mettersi in una posizione che tiene conto delle tante sfumature, oltre che dell'impegno anche che le persone e gli amministratori, da ambo le parti, hanno profuso in questi anni, e cercare anche un giudizio appunto equilibrato, diciamo a metà strada tra la città felice o felicissima, descritta dalla collega Casarin, e la città teterrima descritta dal collega Ticozzi, non per fare una media, che in queste cose è impossibile, ma perché sappiamo che ci sono sia l'uno che l'altro, ci sono zone della città, del Comune, che sono cresciute in maniera vitale anche per azione dell'Amministrazione, e ci sono, lo diceva bene con toni appunto coloriti ma in senso più tetro Ticozzi, ma anche tutti noi dell'Opposizione l'abbiamo detto qua su alcuni aspetti specifici, e l'abbiamo detto in questi anni su casi e questioni che abbiamo ritenuto di dover denunciare. Ma il giudizio equilibrato in una materia come quella del bilancio in cui converge tutto, e quindi richiama tutte queste cose nel bene e nel male, in un approccio critico e in un approccio più diciamo così positivo, va inserita nel suo contesto. Prima l'Assessore ci ricordava che il mondo è cambiato, ma vorrei dirgli che il mondo cambiava anche prima, no...? Anche prima che arrivasse questa Amministrazione. La pandemia è stato un fenomeno unico certamente, per fortuna, per fortuna..., però ha riguardato tutti e quindi tutti avevano consapevolezza che questo c'era, ma, per esempio, le guerre c'erano anche prima e non soltanto al di là del Mediterraneo o ai confini con la Russia, ne abbiamo avute tre o quattro di fila ai confini del nostro Paese, hanno riempito la città di migliaia di profughi, hanno creato contraccolpi diretti sull'economia di tutto il Sistema Italia e del Nord-Est, e di Venezia poi in particolare, in più avevamo a che fare con politiche, lo ricordava bene prima Rosteghin, statali centraliste che sacrificavano i Comuni. Vorrei ricordare qui battaglie comuni che Destra e Sinistra, diciamo in modo trasversale, gli amministratori locali per decenni vorrei dire hanno affrontato perché cambiasse questa sproporzione, questa discriminazione a carico delle Amministrazioni locali, che univa più o meno tutte le Maggioranze politiche centrali per il modo in cui si è interpretato il Patto di Stabilità, eccetera. Per cui quando si dice "chiediamo un giudizio equilibrato", dovete anche fare i conti con quello che avete seminato dal punto di vista del modo con cui ci si confronta, perché quando parla qualcuno di voi sembra evidente che prima del 2015 c'erano solo i secoli bui, le cose, come è noto, non stanno così, non sono neanche oggi secoli bui, però ci sono delle ore molto buie nelle nostre città, in tutti i sensi, e se cerchiamo un giudizio equilibrato sarà difficile ritrovarlo, per esempio, nell'opinione pubblica – chiudo, Presidente - nazionale e

internazionale, che più spesso da almeno due o tre anni ricorda Venezia e/o Mestre per tutt'altre cose che non rendono giustizia alla vera realtà della nostra città, e però esprimono punti di sofferenza pesantissimi che ci sono e che non basta l'equilibrio di bilancio per far dimenticare, perché l'equilibrio di bilancio si può perseguire in tanti modi. Io l'ho detto altre volte, ho molta stima delle capacità tecniche dell'Assessore, e naturalmente del suo impegno, non glielo auguro, e non ce lo auguro, ma mi piacerebbe vederlo, così, per curiosità intellettuale, all'opera nelle condizioni dei vent'anni precedenti, magari avrebbe fatto meglio di altri ma sicuramente avrebbe fatto molta più fatica di quella che immagino comunque notevolissima che ha fatto adesso. Inoltre, il diluvio che prossimo venturo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Concluda, perché siamo già sfiorati di un minuto...

**Consigliere BETTIN:**

Sto concludendo. Il rischio del diluvio non deriva da chi eventualmente succederà all'Assessore, o da una sua improvvisa défaillance dovesse proseguire, deriva, per esempio, dai nuovi vincoli che alla spesa pubblica sono stati posti dalle scelte che questo Governo e questa Maggioranza parlamentare hanno fatto vincolandosi a spendere miliardi e miliardi del bilancio nella nuova politica di armamento, in linea con le peggiori politiche che in Europa si stanno...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere, concluda...

**Consigliere BETTIN:**

...perseguendo in questo momento, quindi quello è il pericolo che abbiamo davanti e anche per questo dovremmo pensare a rafforzare gli enti locali a mettere in sicurezza la spesa fondamentale che le nostre città possono e devono fare. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie, Presidente. Allora, è difficile mantenersi in equilibrio con quello che è la situazione attuale della città e quella che è la situazione del bilancio del Comune, lo dico perché voi spesso vi lamentate perché uso sempre in questi ultimi anni la parola "fallimento", perché è un fallimento, e per questo non si può trovare un equilibrio, perché se un bilancio è in attivo ma se le condizioni della vita delle persone peggiorano vuol dire che è un bilancio che è stato fatto che ha detratto alle persone quelle che erano le cose che alle persone servivano. Le cose che alle persone servivano sappiamo quali sono, e quindi il sociale, e quindi la casa, e quindi la sicurezza, cioè, sono i temi fondamentali che i cari cittadini sempre più ci aiutano a capire e sempre più le proteste aumentano. Quindi, non è che ci sia una capacità ricettiva da parte del Comune non nel senso alberghiero ma nel senso del pensiero. Quindi, insomma, il tema di fondo è proprio questo, il fatto che non abbiate saputo capire, non abbiate saputo applicare e non abbiamo saputo soprattutto appunto ascoltare. Avevo citato nelle Commissioni precedenti a questa i temi fondamentali del trasporto pubblico, il trasporto pubblico è un - come dire - disastro, ecco, nel senso che... ma non lo dico io, lo diciamo tutti noi, lo dicono i cittadini. Ho invitato l'altro giorno, eravamo nella sede di Venezia, i Consiglieri di Maggioranza e l'Assessore, che invece so che è un assiduo frequentatore della Linea 1 o della Linea 2, a prenderli i vaporetti, e a capire che la priority non esiste, cioè, ve la siete inventata, nel senso, sono le narrazioni, perché l'altro tema fondamentale che ha caratterizzato il vostro mandato è stato questo: la narrazione, riuscire a raccontare le cose esattamente al contrario rispetto a quelle che erano. Quindi, grande efficienza e in realtà, cioè "non ti ciapi un bateo neanche con...", ecco, grande efficienza, sceriffi per la strada, tutto a posto, e la gente che con la sicurezza sapete ha un rapporto adesso di grande, grandissima difficoltà. Le case sappiamo come siamo messi, quindi, insomma, il tema degli affitti brevi sappiamo qual è, e così grave, e quanto grave anche a Mestre. Mestre è desertificata ormai nelle zone centrali dagli affitti brevi, e voi su questo non siete mai intervenuti nonostante abbiate cercato di formulare ipotesi di Regolamento, di regolamentazione, eccetera. Insomma, cosa vuol dire bilancio in attivo e disastro nella città? Disastro, uso una parola naturalmente eccessiva, ma è per dire che le persone stanno male, oggettivamente stanno male, allora dico non c'è l'equilibrio, e, se non c'è l'equilibrio, c'è il fallimento, e questa è una parola che dà fastidio però sostanzialmente traduce l'azione di questo governo di città. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie, Presidente. Per il nostro Gruppo è già intervenuta la Presidente Casarin e condivido quanto ha detto. Il mio voleva essere un intervento per ringraziare tutta la Giunta, gli Assessori presenti e tutti coloro che hanno lavorato per questo importante risultato. Durante la discussione oggi c'è chi appunto ha evidenziato le problematiche che normalmente ci sono in una città e che devono essere affrontate. La caratteristica di questa Amministrazione dal 2015 è stata proprio quella di affrontare ogni problema, non solo quello di bilancio, ma anche con il bilancio siamo riusciti appunto a risolvere pian piano, non subito, perché ricordo e porto questa testimonianza di quando siamo entrati per la prima volta a Ca' Farsetti e mi sono ritrovato appunto tutti i dipendenti del Comune di Venezia arrabbiati semplicemente perché avevano perso la produttività in toto. Dopo qualcuno dice per non rispetto del severissimo Patto di Stabilità, negli anni, primo ce lo siamo raccontati noi, perché l'ha ricordato prima l'Assessore, il disavanzo non è nato dalla stretta del Governo è stato generato da sperperi chiari, sperperi poi che sono stati anche dettagliati molto bene dalla Corte dei Conti che annualmente ci dava un resoconto, per quattro anni, di come non doveva essere gestito il Comune di Venezia, partite che dovevano essere in investimento invece sono andate nel bilancio corrente solo perché di fatto non si aveva il coraggio di prendere in mano la macchina Comune di Venezia. La vostra narrazione ci sta, ma quello che a me preoccupa di più di questa vicenda è che dopo dieci anni, dopo che si è compreso, si è letto questo bilancio consolidato e si è capito quale sia stata la fatica di riorganizzare un Comune che fosse all'altezza dei grandi Comuni d'Italia e anche delle Città Metropolitane d'Europa, non aver compreso di aver gravato e fatto soffrire lavoratori facendogli credere che era colpa di qualcun altro, del governante, per la perdita del salario che ha avuto allora, non facendo comprendere invece il grande sforzo, perché, se devo fare un focus di quello che è accaduto adesso, i lavoratori hanno un contatto quinquennale con progressione verticale proposte dall'Amministrazione, e così anche negli altri settori delle partecipate, per cui ringrazio anche l'Assessore Zuin che ha seguito assiduamente, nonostante cosa? È stato detto prima, nonostante il Covid, nonostante l'Acqua Granda, nonostante tutte le difficoltà, il Comune di Venezia ha saputo dimostrare al Governo e anche all'Unesco che è capace di lavorare, è capace di confrontarsi, è capace di mettersi in gioco, progettare, programmare e pianificare per poter andarsi a prendere quei soldi del PON Metro piuttosto che i fondi europei, perché bisogna meritarli. E per questo bisogna ringraziare anche tutta la macchina comunale perché si è data veramente da fare. Lavoro e abnegazione hanno contraddistinto sia la Giunta che questa Maggioranza, che tutti i lavoratori che hanno supportato perché ci hanno creduto. Dopo tirate fuori la questione del tram, altra cosa ereditata, doveva costare 90 milioni e siamo arrivati a 250, era giusto, non era

giusto, all'epoca sono state chiuse intere vie di attività, distrutte, abbiamo altri esempi, vedi il Lido, Pellestrina, abbiamo fatto un altro tipo di scelta che non ha creato nessunissima difficoltà e funziona, ed è in orario anche. Abbiamo fatto un investimento, parliamo dei 90 autobus ad idrogeno, ma abbiamo creato le condizioni perché ciò avvenisse, dallo stoccaggio alla produzione green, verde, sono tutte cose che possono passare e forse...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

La invito a concludere.

**Consigliere DE ROSSI:**

... (...) il cittadino, e che fanno comprendere come un'Amministrazione seria sappia creare le condizioni perché ci sia un'evoluzione anche a medio e lungo termine. Noi non ci fermiamo alle elezioni né regionali, né comunali, noi stiamo creando, attraverso il bilancio consolidato, e potrei farne tanti altri di esempi, perché i nostri figli, i nostri nipoti possono avere le condizioni che i prossimi amministratori non possano tornare indietro, perché le strade virtuose, i buoni esempi che abbiamo dimostrato, e sono anche esportabili, saranno la ricchezza del Comune di Venezia e di tutti i Comuni della Giunta Metropolitana. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Assessore, voleva puntualizzare una cosa.

**Assessore ZUIN:**

Sì, intanto, devo mettere a verbale che c'è il parere favorevole della Municipalità del Lido che non era arrivato in tempo nella Commissione dei pareri, e va citato, appunto, in Consiglio. Nelle vostre dichiarazioni di voto ci sono ancora esempi di cose che non dipendono dall'Amministrazione, o non solo dall'Amministrazione, ma dove mi sento di dire che l'Amministrazione ha fatto la sua parte. L'elenco dei dati che ha fatto Ticozzi non è una questione veneziana, solo veneziana, vero? Cioè, è una questione forse italiana, dell'intero Paese, dove però questa Amministrazione non ha tolto fondi al sociale, ne ha messi 20 in più rispetto a dieci anni fa, quindi, questa Amministrazione cerca di adeguarsi, se poi pensa che risolviamo problemi che appunto hanno avuto in questi anni un cambiamento radicale... l'aumento del 20% dell'inflazione, Rosteghin, si mangia gran parte di quei dati che hai dato tu, eh...? Gli stipendi però che noi abbiamo dato ai dipendenti delle nostre partecipate sono stati

tutti quanti adeguati, gli integrativi non sono mai stati lasciati là ma sono stati sempre rinnovati, e sempre in positivo, e sempre dando più soldi, e sempre tenendo conto dell'inflazione. Quindi, lasciatemi dire c'è, sì, se volete dare delle responsabilità, però sempre mi dite tagli, tagli, tagli, poi non si capisce cosa è stato tagliato, no...? Che ci sia una sensazione generale che si stia peggio, ma esagerata come quella che mi dice Ticozzi o Martini che ho già detto, vedono probabilmente un altro mondo, noi tutti vediamo un altro mondo, loro vedono un mondo loro particolare, che ci siano sicuramente delle situazioni diverse rispetto al passato, che ci sia una percezione diversa rispetto... però non è una colpa dell'ente locale. Una battuta, Bettin, è cambiato il mondo, però è cambiato anche venti anni fa, noi però restituiamo un bilancio in ordine, a noi non è arrivato un bilancio in ordine dopo quei cambiamenti che ci sono stati dieci...

*(Intervento fuori microfono)*

E io ti dico che quegli 800 milioni siamo andati a prenderceli, e quelle cose potevate farle anche voi, qualcuno non le ha fatte, con Governi amici. Noi avevamo addirittura Governi... la maggior parte di fondi, lo devo dire, lo ricordate sempre voi, li abbiamo avuti con Governi di altro colore politico, voi ce li avevate ai tempi del vostro colore politico e non avete ottenuto nulla, per cui... Comunque, ripeto, c'è una percezione della città sicuramente diversa, ma anche se si vuole estremizzare quella, non certo con parole di fallimento, desertificazione, cioè, onestamente il vocabolario del peggio ce l'ha Martini, cioè, lui apre la pagina e ci sono solo parole in negativo, questo onestamente... la sicurezza, abbiamo messo più di 100 vigili in più rispetto a quello che ci siamo trovati, ma anche qua è cambiato non solamente a Venezia, è cambiato dappertutto, cambia il substrato sociale, cambia l'immigrazione, cambiano tante cose, ma non è che noi non ci siamo adeguati, ci siamo adeguati e abbiamo anche tenuto i conti in ordine, come sul sociale e come su altre cose. Visman, anche qua, sul trasporto pubblico locale chiariamoci una volta per tutte, l'ha detto giustamente la Casarin, cioè, io una volta a Roma ho chiesto, io racconto sempre questa cosa, a una vecchietta: "Signora, a che ora passa il 7?", "Se passa, dottore", cioè, noi non siamo a questo livello, noi portiamo milioni di turisti insieme ai residenti e li portiamo dappertutto, e anche i residenti...

*(Intervento fuori microfono)*

Smettila, che non è vero, bugie dici... bugie dici, bugie, bugie...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... Scusate...

**Assessore ZUIN:**

Bugie dite... bugie... bugie... Sono casi che succedono in tutto il mondo, non a Venezia solo, in tutto il mondo... bugiarda... Bugiarda sei...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate...

**Assessore ZUIN:**

Gira il mondo, gira il mondo... bugiarda sei... bugiarda sei...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... Scusate...

**Assessore ZUIN:**

Bugiardi... bugiarda...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, ho capito. Allora, sediamoci... Assessore... Scusate...

**Assessore ZUIN:**

Sui fondi delle emergenze le volevo anche dire...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... Assessore Zuin, se può scusarsi con la Visman, magari per i toni... scusate...

**Assessore ZUIN:**

Mi scuso per i toni ma non per i temini, perché sono bugie...

*(Intervento fuori microfono)*

Mi scuso per i modi ma non per i termini, mi scuso...

*(Interventi fuori microfono)*

No, va bene.

*(Interventi fuori microfono)*

Lei porta esempi che succedono in tutto il mondo, in tutto il mondo... basta creare un caso Venezia, basta creare un caso Venezia...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate... Scusate...

**Assessore ZUIN:**

Sei bugiarda, sì, sei bugiarda...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate...

**Assessore ZUIN:**

Non lo ritiro...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusatemi... scusate, scusate, scusate... Okay.

*(Interventi fuori microfono)*

**Assessore ZUIN:**

Va bene, i fondi per le emergenze, Consigliera Visman, non sono gestiti dal Comune di Venezia ma sono gestiti dalla Protezione Civile, quindi, noi abbiamo chiaramente avvisato...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Baglioni, basta... Basta, basta... Vi date una calmata? Ho chiesto anche all'Assessore di... ho chiesto anche a lui basta... va bene, sospendiamo.

**LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE: 10:51**

**LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE: 11:01**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Gervasutti, prova ad accenderlo ma non si vede... vedo che sta provando ad accenderlo. Non vedo il video... sta provando ad accenderlo ma non... Allora... okay, adesso ci siamo, bene, chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 10

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità... votiamo l'immediata eseguibilità, accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 8

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Consigliere Saccà sull'ordine dei lavori.

**Consigliere SACCA':**

Sì, grazie Presidente. Come avevo già detto agli altri Capigruppo e anche a lei, chiediamo una Capigruppo volante per parlare un attimo dell'ordine dei lavori. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, siccome l'Assessore deve lasciarci, mi chiede se possiamo far prima la sua e poi sospendere...

**Consigliere SACCA':**

Venturini vuole lasciarci già... Allora facciamo pure la sua e dopo facciamo la Capigruppo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, va bene. Allora passiamo alla **Proposta di Delibera 1042-2025: "Revoca della Deliberazione del Commissario Straordinario nella competenza del Consiglio Comunale numero 52 del 02/04/2015 ed approvazione del Piano Vendita di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) siti nel Comune di Spinea, ai sensi della Legge Regionale del Veneto del 3 novembre 2017, numero 39"**. Prego, Assessore.

**Assessore VENTURINI:**

Allora, buongiorno a tutti e grazie per l'attenzione. Allora, noi abbiamo avuto già una Commissione credo, insomma, soddisfacente sotto il profilo dell'istruttoria della Delibera, è un tema già da molti conosciuto perché affonda le radici in un'epoca lontana, su una scelta degli anni '80, che negli ultimi decenni ha generato qualche tipo di problematica relativa a quello che avviene lì, sostanzialmente, ma anche nella gestione di un patrimonio comunale extra Comune con tutto quello che questo comporta. Negli ultimi anni abbiamo provato a percorrere delle strade, insomma, ne dava atto poi... anche su proposta dei Consiglieri Comunali di Maggioranza e di Opposizione, cercando di arrivare a un accordo con Ater in modo che il patrimonio restasse pubblico, ci fosse una permuta con Ater del patrimonio esistente, dando a noi le case di Spinea e acquisendo in cambio dei complessi su cui esistono delle evidenti criticità e su cui ci sarebbe stato un impegno del Comune di superare quelle criticità, penso al Circus o penso anche a via del Bosco, che, chi conosce, sa essere una situazione particolarmente complessa. Si è arrivati, quindi, con questo tipo di attività ad un ragionamento con il Comune di Spinea per verificare, perché l'Ater non voleva saperne di questa operazione, col Comune di Spinea per capire se il Comune avesse volontà, voglia, forza e risorse per farsi carico del patrimonio abitativo che il Comune avrebbe gratuitamente ceduto loro, visto insomma anche le emergenze abitative che insistono in quel territorio del miranese e anche eventualmente

collegando più Comuni per dare una risposta a quel tipo di bisogno abitativo, ma evidentemente l'impegno richiesto era eccessivamente grande per le spalle del Comune di Spinea, e quindi insieme a loro abbiamo ipotizzato una strada che vedesse un'alienazione del patrimonio agli inquilini che volessero acquistarlo, quindi negli immobili con inquilino, la proposta di vendita all'inquilino con il ribasso del 20% come da Legge Regionale, e negli immobili invece oggi vuoti vendita a libero mercato e quindi massimizzando il vantaggio economico per l'ente. Ovviamente, qualora l'inquilino non volesse acquistare l'appartamento nulla succede, l'inquilino resta lì, insomma, quindi, non c'è alcun tipo di manovra per allontanare l'inquilino che non vuole comprare il suo appartamento. Tutte le risorse così raccolte, sarà un processo comunque non immediato, sarà un processo lungo perché si venderanno circa complessivamente 170 appartamenti, saranno destinate, tutte queste risorse, alla manutenzione straordinaria, ordinaria o la ricostruzione di patrimonio abitativo dell'ERP, poi c'era anche una richiesta di ulteriore precisazione, però insomma ad abundantiam lo preciseremo, però insomma è già previsto dalla Legge Regionale e quindi non potremmo, anche volendo, fare diversamente, ma visto che anche lo vogliamo è un'ulteriore garanzia, e andrà appunto a essere investito nel territorio del Comune di Venezia per il recupero o la costruzione di patrimonio abitativo ERP. È evidente che poi per le tempistiche in gioco saranno poi le prossime Amministrazioni ad allocare queste risorse visto che la procedura di vendita ovviamente richiederà il suo tempo, e quindi insomma saranno scelte che andranno monitorate anche dai futuri Consigli Comunali. Ecco, abbiamo allegato anche la lettera del Comune di Spinea che appoggia e condivide questa operazione, mi pareva che in Commissione ci fosse ancora condivisione generale delle finalità, prendendo atto anche delle difficoltà della gestione di quel patrimonio che negli ultimi decenni si è verificata. E quindi, insomma, lascerei spazio al dibattito, se necessario, poi eventualmente all'approvazione.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Apro il dibattito generale. Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la precisazione, e in effetti la nostra richiesta è che il ricavato, i proventi della vendita di questi alloggi ERP del Comune di Venezia che si trovano a Spinea, venga interamente poi destinata alla manutenzione di alloggi ERP e non di altri immobili. Allora, se lo prevede la Legge Regionale, e l'emendamento che abbiamo presentato va in quella direzione, può essere anche pleonastico ma immagino che ci possa essere un parere favorevole di Giunta, e

quindi abbiamo già risolto l'unico dubbio, sciolto, piuttosto che l'unico dubbio che avevamo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sì, diciamo che noi siamo di fronte, è evidente, insomma a una anomalia del passato, il fatto che un Comune abbia un patrimonio residenziale di questa importanza, oltre 170 alloggi, su un altro Comune è chiaro che insomma è un'anomalia, frutto di un passato, c'era un'occasione a quel tempo, e quindi ogni scelta va collocata nel momento storico in cui viene quindi realizzata. È evidente che questa comunque agli occhi di tutti è una anomalia perché poi è difficile fare le assegnazioni, perché tu comunque dovresti fare delle assegnazione del Comune di Venezia su un altro Comune, su un altro... perdendo tecnicamente residenti, oppure fare una graduatoria specifica per il Comune di Spinea. Insomma, le manutenzioni, tu devi fare un intervento è vero che è sul patrimonio tuo ma su un altro territorio. È stato fatto recentemente lì, in quel caso là, il Superbonus ma perché c'erano fondi statali, altrimenti è estremamente complicato. Quindi, sicuramente è un'anomalia che va risolta. Però va detto un elemento, lo diceva l'Assessore, questo è un piano B, nel senso che usiamo questo piano B perché è saltato il piano A. Il piano A era quello che, secondo me, doveva essere portato, ma ovviamente come sempre i matrimoni si fanno in due, nel momento in cui questo patrimonio invece di essere venduto al mercato in parte quello che è sfritto o con prelazione a chi è dentro per gli altri, l'ideale era avere appunto una permuta con Ater in modo tale che non ci fosse perdita di patrimonio pubblico da parte dei soggetti Ater e Comune di Venezia. Lo abbiamo proposto più volte, sia in Comune che in Regione, perché questo permetteva, per esempio, di risolvere altre anomalie, magari di cui parleremo anche con la mozione collegata, no...? Nel senso che questa è una anomalia, il Circus è un'anomalia, ci sono altre anomalie in questo Comune, perché ci sono anomalie? Perché abbiamo proprietà miste, perché abbiamo proprietà in cui c'è un parte Ater, in parte Comune, e questo rende anche in questo caso qua difficile il tema dell'assegnazione, dei controlli, delle manutenzioni, perché ovviamente sono alloggi contigui, un unico condominio con due proprietari quindi fai fatica a fare delle manutenzioni se non sono programmate da entrambi i soggetti, così come appunto in questo caso Spinea abbiamo di fronte un'anomalia. Quindi, questo è un piano B, meglio che niente ovviamente, perché comunque sappiamo quante sono le criticità anche a Spinea, il fatto stesso che il Comune di Spinea sia d'accordo su questa

operazione evidenza come ci sia una criticità da affrontare. Quindi, noi sosteniamo questa idea ovviamente con questa logica, con la logica che purtroppo non siamo riusciti a raggiungere quello che era l'obiettivo principale, cioè di un accordo con Ater, quindi con uno scambio di immobili. Chiudo sul tema delle risorse che ne deriveranno, anche se gradualmente, lente, perché formalmente stiamo parlando di vendita dei singoli alloggi, ecco, secondo me, dobbiamo evitare un errore, i fondi sono vincolati, risorse manutenzione straordinaria, nuove costruzioni, bene ha fatto il Consigliere Gasparinetti a sottolineare un elemento sul tema ERP, siamo tutti d'accordo, ecco, siccome noi dobbiamo però evitare un meccanismo che è di utilizzare queste risorse che sono straordinarie, cioè irripetibili, per operazioni invece che si ripetono con una certa costanza. Mi spiego meglio, ogni anno il Comune di Venezia libera degli alloggi per x motivi, stiamo parlando nell'ordine dei 150 alloggi a spanne, vuoto per pieno, ogni anno, cioè ogni anno l'inquilino o lascia... per x motivi...

*(Intervento fuori microfono)*

Lunga vita, però noi il prossimo anno lo saluteremo... e questo vuol dire che questi 150 alloggi che ogni anno devono essere rimessi... pronti per essere dati ad altri soggetti, inquilini futuri, hanno bisogno di una manutenzione costante, quindi, noi non possiamo ipotizzare che queste risorse vengono utilizzate per sistemare i 150 alloggi dico del 2026 che si libereranno, perché nel 2027 ci saranno altri 150 alloggi, nel 2028 altri 150 alloggi, questo cosa vuol dire? Che il Comune di Venezia deve ipotizzare...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

La invito a concludere.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sì. Deve ipotizzare che ogni anno deve mettere dai 7 ai 10 milioni fissi, costanti, per rimettere a nuovo gli alloggi che si liberano, e quindi quello che dico io è: le risorse che derivano da queste operazioni che sono straordinarie, che non sono ripetibili, non è che li possiamo vendere tre volte gli alloggi, per banalizzarla, è evidente che devono fare operazioni di carattere straordinario per quello dei nuovi alloggi, oppure io suggerivo anche il tema della riqualificazione energetica piuttosto che interventi strutturali non soltanto la rimessa a nuovo degli alloggi, che è importante, ma devono essere garantite con le risorse costanti. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Assessore, voleva aggiungere qualcosa o passiamo agli emendamenti? Prego, Assessore Venturini.

**Assessore VENTURINI:**

Sì, già da qualche anno i soldi che diceva il Consigliere Rosteghin sono stati assegnati a Insula in via strutturale. Cioè, negli ultimi anni, grazie al Piano Casa, grazie a un importante intervento sul tema della casa, noi siamo in grado di assicurare a Insula la certezza nei finanziamenti triennale, cosa che prima non avveniva sostanzialmente, prima Insula viveva di bandi che ogni tanto si riusciva a intercettare, qualche soldino che in corso d'opera riuscivamo a racimolare a metà anno, e questo è durato ben dieci anni prima del mio arrivo, nel senso che c'erano delle situazioni finanziarie complesse, le ricordiamo tutti insomma, che impedivano anche all'ente di garantire certezza nei finanziamenti a Insula e quindi al Settore Casa. Da qualche anno tra le prime cose fatte è stata quella appunto di dire che Insula deve avere capacità di visione almeno triennale, anche perché il progetto di recupero degli alloggi non è una cosa che fai in un giorno, è un progetto continuo e costante, devi organizzarti con progettazione, gare d'appalto, passaggi in Giunta, ulteriori gare d'appalto, costruzione dei lotti, quindi un lavoro anche impegnativo, e negli ultimi anni Insula può godere di queste risorse. Infatti, è cambiato il ritmo e anche l'output di alloggi restaurati, e quindi di alloggi assegnati, lo dicono anche i bandi e il numero di bandi effettuati, va in tale direzione. Parallelamente si è attivato anche Progetto "Pronto riatto" per garantire, senza dover fare un progetto per ogni appartamento lasciato, un portafoglio a Insula che viene aperto a inizio anno, e per gli importi sotto una certa soglia si interviene immediatamente nel momento in cui l'appartamento si libera. I numeri dei ritiri, che voi avete visto in aumento negli ultimi tre anni, non sono, così, piovuti dal cielo, si è fatto un lavoro di incrocio dei dati anagrafe e casa, e nel momento in cui la persona viene a mancare l'Anagrafe oggi comunica a Insula il venir meno dell'assegnatario, mentre in precedenza molto spesso era rimesso agli eredi la volontà di comunicare a Insula che la zia, la mamma, la nonna erano venute a mancare e quindi l'appartamento veniva consegnato, col risultato che molto spesso partivano bollettini come se la persona fosse viva, la persona ovviamente non essendo più viva non li pagava, scattava la morosità virtuale, che poi diventava morosità vera e complicava la vita anche dal punto di vista contabile all'Amministrazione Comunale. L'incrocio dei dati, l'informatica, il nuovo programma informatico, ci consente in tempo reale di sapere effettivamente quanto sono aumentati i ritiri degli immobili, che alle volte sono molto semplici, è lo stesso erede che non vede l'ora di consegnarci da casa, in altri casi

manca l'erede e quindi dobbiamo entrare, inventariare e mettere a disposizione dello Stato i beni, mettere a disposizione della curatela, insomma, non è molto semplice, ma avendo accelerato sui ritiri perché se non sappiamo che una casa è vuota non possiamo restaurarla, quindi è bene avere il disegno, sono anche aumentate il numero delle case su cui siamo intervenuti. Quindi, c'è un tema che politicamente alle volte non conviene nemmeno accelerare sui ritiri, se no sembra che sono aumentate le case vuote, se non le ritiri è un come un po' i tamponi col Covid, se non fai i tamponi non c'è il Covid, e quindi era un po' (...) tempo per quel tipo di approccio. Dopodiché, siamo intervenuti anche se la manutenzione programmata per dare a Insula ogni anno un budget per fare quegli interventi che mediamente venivano un po' lasciati indietro, quindi il cambio serramenti, il cambio delle caldaie, il cambio degli impianti, che adesso in maniera rotativa ogni anno andiamo a sistemare. Adesso sono in corso il cambio delle caldaie a Sacca Fisola, per dirne una, dove ci sono ancora le caldaie, e in alcuni casi nemmeno il termosifone, ci sono le caldaie, quindi, stiamo intervenendo per cambiarle parallelamente ai serramenti. E ci sono anche le nuove normative che alle volte complicano le cose, perché adesso c'è il tema dei finanziamenti comunitari che potrebbero arrivare, ma sono collegati solo all'utilizzo di pompe di calore, e quindi c'è tutto quel tema di riconvertire gli appartamenti, e questo è un altro tema, anche perché i costi della pompa di calore non sempre sono convenienti rispetto a quello del riscaldamento vecchio stampo, e quindi c'è un tema di come scaricarlo poi evidentemente sugli inquilini. Quindi, siamo al lavoro su questo tema per capire come gestirlo, insomma, per dare certezza a quello che diceva il Consigliere Rosteghin, non solo stucco e pittura ma attività programmate, Insula finalmente sa di poter esistere, che fino a qualche anno fa era un tema anche quello insomma, era costantemente messa in dubbio anche la sua esistenza sulla possibilità di stare in piedi finanziariamente, oggi può stare in piedi finanziariamente, può programmare gli interventi, può lavorare in tal senso e può dare risultati in termini di restauri. Sono in corso anche alcune operazioni straordinarie, quella più evidente è quella di via del Lavoratore, dove a breve demoliremo i tre condominii grigi, non particolarmente di pregio, che saranno - ex Demanio - completamente ricostruiti con nuova edilizia in classe moderna, con standard efficienti, con un progetto anche più piccolino di cohousing (...) ai 20 appartamenti ERP che andremo a realizzare, per dare una risposta anche alle nuove fragilità e a nuove esperienze di abitare. Per quanto riguarda ciò che forse voleva anticipare il suo emendamento con la dichiarazione di prima, mentre quella del Consigliere Gasparinetti è effettivamente una precisazione che ho già fatto, ho già detto, resta a verbale, però se può essere d'aiuto la inseriamo per evitare che qualcuno dica "no, ma poi i soldi finiscono altrove", in questo caso l'emendamento che lei propone è abbastanza, secondo me, pleonastico e rischia di far più confusione che altro, perché è chiaro che nella manutenzione straordinaria e

ristrutturazione è già prevista la riqualificazione energetica, anche perché tutti i fondi pubblici che ormai intercettiamo sono legati anche all'efficientamento energetico. Quindi, non avrebbe molto senso inserirlo perché rischia di fare più confusione che altro. Quindi, insomma, sarei per evitare di mettere al voto l'emendamento perché è già assorbito nelle dichiarazioni che abbiamo fatto, è già nel testo della Delibera.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, quindi passiamo appunto agli emendamenti. Gruppo 1, numero 1, emendamento al Consigliere Rosteghin ed altri.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Va beh, non è un problema ritirarlo, ovviamente se questo viene assunto come impegno, noi abbiamo già tra l'altro votato al riguardo una mozione come Consiglio Comunale su completare il Piano di riqualificazione energetica, quindi, non è che deve per forza essere scritto in ogni Delibera che facciamo, basta che venga assunto. So che nell'ultimo bilancio col PON Metro Plus è stata accolta la nostra proposta di fare l'intervento sulle Case Rosse al Lido e su un pezzo del Pertini, spero che dal prossimo bilancio ci sia ogni volta un pezzetto per completare questo percorso di riqualificazione, insomma. Quindi, per me nessun problema a ritirarlo, basta che ci sia l'impegno da parte della Giunta di proseguire questo lavoro. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore.

**Assessore VENTURINI:**

No, non c'è solo l'impegno, c'è una sequenza di fatti che sono avvenuti negli ultimi anni che danno prova di questo fatto. Si è fatta un'operazione di riqualificazione energetica senza precedenti nel Comune di Venezia, avvalendoci certo, in parte, di alcune aperture che la Legge ci dava, tra le poche Amministrazioni in Italia a essere riusciti ad avvalercene perché non era molto semplice per gli enti pubblici farlo, quindi, vi invito ad andare in giro per i Comuni d'Italia e vedere quanti hanno fatto quello che abbiamo fatto, e dall'altra parte anche ultimamente a stanziare ulteriori risorse per continuare quel progetto. Quindi, più di così, insomma, parlano i fatti più che le promesse.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Bene, quindi viene ritirato. Dunque, passiamo al Gruppo 2, emendamento del Consigliere Gasparinetti ed altri.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la trasparenza e anche l'apertura rispetto all'approvazione di un emendamento che non ha assolutamente secondi fini, sia ben chiaro, non ci saranno né comunicati stampa trionfalistici né tantomeno dichiarazioni rispetto a quella che è effettivamente una semplice esigenza di chiarezza o di conferma, si tratta solo di aggiungere tre letterine dell'alfabeto, cioè, la parola ERP in quelli che sono i considerati. E quindi grazie, Assessore, per l'apertura dimostrata e da parte nostra siamo lieti che non si tratti né di un emendamento contra legem, anzi, qualcuno lo può ritenere pleonastico ma la chiarezza non fa mai male, e di conseguenza spero che su questo emendamento ci possa essere un voto trasversale. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore Venturini.

**Assessore VENTURINI:**

A questo punto per essere più precisi, e soprattutto per evitare di lasciare aperto il fianco a qualcuno che oggi non è presente che potrebbe eventualmente dire "ecco, l'Amministrazione svende il patrimonio e investe i soldi in piste da sci", approviamo questo, ma, cioè, proprio così, è pleonastico ma ad abundantiam siamo generosi ecco oggi, quindi, insomma.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Bene, mettiamo al voto questo emendamento del Consigliere Gasparinetti. Apro la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 32

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Apro la votazione...

*(Intervento fuori microfono)*

Ah, sì, scusate, dobbiamo votare la Delibera. Ci sono dichiarazioni di voto? No, è la musica che mi disturba... Qui si sente molto meglio... Ci sono dichiarazioni di voto? No. Votiamo la Delibera. Chiudo.

Favorevoli: 33

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Non va... è un po' lento, un attimo. Okay, adesso va. Tenete acceso il video, grazie. Chiudo. Un attimo, che elaboriamo il voto.

Favorevoli: 33

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Mi spiace comunicare al Consigliere Rosteghin che la mozione non risulta collegata perché non è strettamente attinente alla Delibera, ma può essere un tema oggetto di Commissione sicuramente. Il Presidente di riferimento prende questo impegno se lo accetta il Consigliere, altrimenti la teniamo tra le Delibere del Consiglio... tra le mozioni del Consiglio. Prego, Rosteghin.

### **Consigliere ROSTEGHIN:**

A malincuore. No, capisco, perché insomma è evidente che insomma abbiamo cercato di fare... proprio nelle premesse ho messo un pezzo della Delibera, quindi, insomma, ci ho provato. Il tema è evidente, insomma, ci sono delle anomalie in Comune di Venezia che vanno affrontate. Quella di Spinea l'abbiamo affrontata, come abbiamo detto, ce n'è un'altra che ho posto con forza, che è quella di piazza Vittorino da Feltre, che è il Circus, ci sono delle situazioni anche di occupazioni abusive, cioè, c'è una situazione pesante. Adesso abbiamo fatto un po' di ironia, e ci sta insomma questi momenti per stemperare, però vi garantisco che c'è una situazione pesante, quindi chiederei che non venga discussa, se è possibile mandarla in Commissione, ovviamente se Gervasutti, che è il Presidente della Settima, che non è qui, però è collegato, se ci dà la conferma...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Fa okay dal video.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Siamo a posto.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, allora la mandiamo in Commissione.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Voleva dire una cosa l'Assessore. Prego.

**Assessore VENTURINI:**

Sì, se mi è concesso, Emanuele, magari sistemala un attimo perché mi rendo conto che lo scopo è tutto quello che pensi orma io lo conosco e tu vorresti, come vorrei io, che si superasse questa mista proprietà con l'assorbimento da parte del Comune di tutto il pezzo anche dell'Ater, il tuo impegno però risulta ambiguo, potrebbe voler dire anche il contrario. Perché tu parli di superare la proprietà mista, allora, siccome presumo che il tuo buon senso voglia dire "Comune, fatti carico anche del pezzo di Ater", sistemala un attimo, perché se no potrei fare come campagna elettorale, andare con il volantinaggio e dire: "Il Consigliere Rosteghin vuole mettermi... e far diventare case dell'Ater quelle che sono del Comune", ma sarebbe un colpo basso, ecco. Sistemala.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Ma molto... non sia mai... No, secondo me, facciamo questo passaggio, possiamo...

la mozione che magari arriverà in Consiglio Comunale potrebbe essere anche molto diversa da quella, a me basta pure il tema, la Commissione poi farà la sintesi col Presidente di un testo diverso, è chiaro che l'obiettivo è quello di concludere con questa anomalia per dare una risposta ai cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Benissimo. Allora, quindi sospendiamo per la richiesta... No, prego Consigliere Brunello.

**Consigliere BRUNELLO:**

No, perché il Consigliere Gervasutti aveva dei problemi a intervenire, dice che è a disposizione...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, sì, avevo capito, grazie. Okay, quindi sospendiamo per la richiesta del Consigliere Saccà, e i Capigruppo vadano nella saletta.

**LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE: 11:33**

**LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE: 12:58**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Riprendiamo i lavori, prendete posto, grazie. Sull'ordine lavori Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Sì, grazie Presidente. Chiedo che alla fine di questo Consiglio Comunale siano inserite nell'ordine dei lavori la Mozione 637 e la Mozione 706 perché riteniamo che in questo momento la Città di Venezia debba esprimersi in maniera forte, netta, davanti a quanto sta accadendo in Gaza, ricordiamo 60.000 morti, di cui 20.000 bambini, davanti a crimini internazionali che si fa perfino fatica a raccontare, davanti a un Governo criminale come quello di Netanyahu, e riteniamo che sia anche doveroso da parte della Città di Venezia esprimere pubblicamente il sostegno alla Missione Freedom Flotilla che in queste ore sta affrontando mille peripezie, come

sappiamo tutti, come abbiamo letto sui giornali, per cercare di aprire un canale umanitario. Ne abbiamo parlato già in Capigruppo e abbiamo capito come parte, se non tutta, della Maggioranza ha perfino paura semplicemente di citare Freedom Flotilla...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, no... scusate...

**Consigliere SACCA':**

È per questo che noi riteniamo fondamentale...

*(Interventi sovrapposti)*

... deve esprimersi con forza, non possiamo far finta di non vedere quello che sta accadendo nel mondo...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Non entriamo nel merito, entreremo dopo, al termine delle Delibere. Ha chiesto l'inserimento e l'inversione, però non entriamo nel merito dell'argomento.

**Consigliere SACCA':**

Motivavo perché chiedevo l'inserimento. Si può votare? Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Andiamo avanti...

**Consigliere SACCA':**

Ci permettete di votare?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Verrà fatta dopo.

**Consigliere SACCA':**

Perché non possiamo votare adesso?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, perché si vota scusate gli inserimenti e le inversioni, lo conoscete il Regolamento, vengono votati dopo le Delibere...

*(Intervento fuori microfono)*

Scusi, ma mi dovrei vergognare di cosa, mi faccia capire...? Andiamo avanti. Proposta 1041-2025: "Attuazione della Scheda numero 6 – Portosecco, Isola di Pellestrina. Approvazione dello schema di convenzione". Prego, Assessore De Martin... Sull'ordine lavori, prego.

**Consigliere SACCA':**

Credo che sia importante che tutti sappiano che è sua facoltà decidere quando il Consiglio Comunale, nel corso del Consiglio Comunale stesso, possa votare l'inserimento...

*(Intervento fuori microfono)*

Ho appena parlato con la Segreteria Generale, che mi ha detto che è la facoltà della Presidente decidere quando (...).

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate...

**Consigliere SACCA':**

Quindi, è sua facoltà rimandare la votazione, però noi chiediamo che venga votato adesso.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, le mozioni in ogni caso, al di là delle votazioni, le mozioni, lo sapete, vengono trattate dopo le delibere, e noi abbiamo sempre fatto così che al termine delle

delibere dell'Ordine del Giorno si votasse inserimenti e inversioni. Siccome si tratta della seconda parte le faremo dopo. Sull'ordine dei lavori Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Sì, appunto è una facoltà, quindi non è una indicazione da Regolamento. Chiediamo, dato che il tema...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Avete chiesto, ed è mia facoltà dire che continuiamo con le delibere e votiamo dopo l'inserimento o l'inversione.

*(Interventi sovrapposti)*

Assolutamente no, assolutamente no... del suo silenzio... no, no...

**Consigliere SAMBO:**

Votiamo subito, allora rinviando le delibere, ci sono altre urgenze in questo momento, ci sono altre urgenze...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

(...) le delibere e sempre sarà così.

**Consigliere SAMBO:**

E allora rinvii le delibere.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No. Sull'ordine dei lavori, Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Allora, sull'ordine dei lavori è appunto quello di andare subito a votare l'inserimento, perché, a parte che è sua facoltà, ma perché è necessario. Cioè, voglio dire, ma può Venezia rimanere in silenzio di fronte a quello che sta succedendo? Può il Consiglio

Comunale rimanere in silenzio di fronte a quello che ci sta accadendo attorno e nel mondo? Può farlo...?

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Lei ha sentito da me questa cosa?

**Consigliere MARTINI:**

No, lei ha detto che lo metteremo in coda, in coda significa che...

*(Interventi sovrapposti)*

... è la paura che avete di affrontare i problemi della città e del mondo, in questo caso, e delle persone.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusi Martini, io ho appena detto che, anche se votassimo l'inserimento ora, l'argomento verrebbe trattato come sempre in coda dopo le delibere.

**Consigliere MARTINI:**

Sa che non è così, sa benissimo che non è così...

*(Interventi sovrapposti)*

Ma come no...? È così...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Mi scusi, eh, anche se io mettessi al voto adesso l'inversione l'argomento verrebbe trattato dopo le delibere, come si è sempre fatto, e così come è previsto dal Regolamento...

**Consigliere MARTINI:**

Certamente, ma l'importante è votarlo subito.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Comunque, siccome le mozioni e gli ordini del giorno saranno trattati dopo, ho appena detto terminiamo le delibere e votiamo anche l'inversione prima che vengano trattati gli argomenti, questo ho detto. Mi sembra molto logica la cosa. Prego, Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

Siccome il Consiglio è sovrano sull'ordine dei propri lavori, non c'è nulla che ostacoli il fatto che dopo aver rovesciato l'Ordine del Giorno noi possiamo discutere di questo argomento.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Assolutamente, io chiedo se c'è la (...) che intervenga su questa cosa, non si è mai trattato un ordine del giorno o una mozione non prima delle deliberazioni.

**Consigliere BETTIN:**

Che non si sia mai fatto non significa... e la prego di non interrompermi, poi può rispondermi ovviamente, ha ampia facoltà come sappiamo dall'inizio di questo mandato... il Consiglio è sovrano sui propri lavori, il Regolamento dice delle cose disciplinando ordinariamente i lavori del Consiglio, ma il Consiglio è sovrano sui propri lavori. Sarebbe come dire che se adesso succedesse qualcosa vitalmente importante da doverne discutere immediatamente noi non potremmo farlo, invece, potremmo farlo votando che vogliamo farlo, che non si discuta è perché voi non volete discuterne ora. In un secondo momento vedremo quale, quando sarà consumato il Consiglio vedremo se la cosa durerà, eccetera, eccetera. Quindi, la cosa che è chiara e che non c'è la volontà di discuterne in questo momento, ma noi dobbiamo discuterne in queste ore, perché c'è in queste ore che è aperto un problema enorme dentro il gigantesco problema di cui vogliamo discutere, che è il genocidio in corso a Gaza e l'impossibilità di portare aiuti umanitari. Questa è la cosa di cui vorremmo discutere perché sta accadendo in queste ore.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Visman.

**Consigliere VISMÁN:**

Sì, come ho già avuto modo di dire, le circostanze possono cambiare in qualsiasi momento, e, proprio sulle parole anche che mi hanno preceduto adesso dal Consigliere Bettin, noi non possiamo restare ciechi rispetto a quello che succede, abbiamo delle facoltà, abbiamo delle possibilità qualsiasi, andiamo oltre a quello che è il Regolamento Comunale perché noi siamo in Consiglio Comunale, lo si faccia, lo si faccia adesso, perché adesso serve che si faccia qualcosa, non tra una Commissione tra domani, dopodomani, adesso è un momento giusto, è il momento per parlare di questo genocidio e di quello che sta succedendo nei mari internazionali.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Prego, Rosteghin.

**Consigliere RISTEGHIN:**

Io credo che ovviamente siano momenti, ore difficili, di massima attenzione per quello che sta succedendo, la proposta che abbiamo avanzato non è quella di non discutere le delibere, è chiaro ed evidente che può esserci una facoltà da parte sua di mettere l'Ordine del Giorno che abbiamo proposto subito dopo le delibere, il tema è di deciderlo adesso, perché così garantiamo a tutti quelli che sono presenti che verrà discussa questa cosa, e quindi possono... Siccome abbiamo due delibere e, passatemi il termine, veloci da fare, perché sono Portosecco e via Brendole, che probabilmente finiremo molto velocemente di fare, se noi oggi, adesso, in questo istante, votiamo l'inserimento e l'inversione chi è oggi in sala sa che fra 20 minuti ne discuteremo, perché, se altrimenti non votiamo adesso, non c'era la certezza che verrà discussa. Quindi, noi chiediamo che venga inserito e fatta l'inversione adesso, subito dopo le due delibere che in mezz'ora ci togliamo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Dottor Pace, prego.

**Vice Segretario Generale PACE:**

Allora, stiamo parlando dell'inserimento di un oggetto non iscritto all'Ordine del Giorno, su questo punto c'è un articolo precipuo del Regolamento, se volete ve lo leggo, ma è chiarissimo: "Ove successivamente alla convocazione sorga la necessità di inserire nuove proposte di deliberazione o mozioni...", noi stiamo parlando di una

mozione, se ho capito bene, "... e non vi sia opposizione da parte di almeno un terzo dei componenti, queste vengono iscritte all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno nella parte ad esse dedicata, ogni Consigliere può successivamente chiedere l'inversione a norma del presente Regolamento, per le proposte di deliberazione è necessario procedere alla convalida nella seduta successiva con apposita votazione", ma non è questo il caso, perché credo d'aver capito che si tratta di una mozione. Per cui, sostanzialmente se non c'è opposizione da parte di almeno un terzo, si inseriscono e vanno in coda, se c'è l'opposizione almeno di un terzo, è ovvio che il Consiglio deve decidere con un proprio voto, un proprio voto che è diverso rispetto all'altro che è sempre previsto dallo stesso articolo allorquando è possibile chiedere l'inversione a norma del Regolamento stesso.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, la richiesta è di votare adesso l'inversione e l'inserimento... l'inserimento. Okay, votiamo l'inserimento... Sì, su entrambe è necessario l'inserimento, Pace?

**Vice Segretario Generale PACE:**

Allora, su entrambe l'oggetto dovrebbe essere una mozione alla volta, se no, ci vogliono due voti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, chiaro. Su entrambe bisogna fare l'inserimento... Sono doppio voto per doppia mozione, me lo confermate?

**Vice Segretario Generale PACE:**

A meno che non sia una... o le accorpa (...)

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Gasparinetti... finiamo agli interventi. Prego, Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Sì, grazie. Ritengo, alla luce anche dell'intervento dei tecnici che va fatto un duplice

voto per l'inserimento e poi l'eventuale inversione, se la votazione sull'inserimento desse esito negativo, beh, a quel punto non è necessario votare l'inversione, ma saranno due voti distinti per le due mozioni. Avendo io firmato una delle due, mi sento di intervenire per sollecitare il voto favorevole per quel che riguarda gli inserimenti, perché siamo in presenza di atti di pirateria, così quando nel (...) del Mar Rosso erano oggetto di atti di pirateria, poi la Marina Militare italiana è giustamente intervenuta a tutela del traffico mercantile, a maggior ragione dove si tratta di una missione umanitaria che è stata oggetto di attacchi di tipo terroristico, non firmati, quindi non voglio neanche fare ipotesi su chi ci sia dietro quei droni, ma è evidente che l'urgenza della materia nasce dalle circostanze in cui potrebbero accadere cose spiacevoli già nelle prossime ore, e questo, alla luce del Regolamento citato, giustificerebbe un inserimento perché c'è un pericolo in mora, c'è una situazione in cui una missione umanitaria in cui una cinquantina di imbarcazioni, in acque internazionali, sottolineo, sono state oggetto di attacchi terroristici, necessitano tutela. Aggiungo che quelle imbarcazioni che battono bandiera italiana sono a tutti gli effetti territorio italiano, e in Diritto Internazionale una nave o un aereo che batte bandiera italiana è territorio italiano anche quando si trova al di fuori dei nostri confini. Quindi, abbiamo l'obbligo morale e anche giuridico di prestare assistenza a quelle imbarcazioni che hanno già subito e potrebbero subire attacchi di tipo terroristico, chiunque ci sia dietro quegli attacchi. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Consigliera Onisto.

**Consigliere ONISTO:**

Grazie, Presidente. Allora, un po' mi dispiace perché siamo stati in Capigruppo per cosa...? Circa un'ora, forse anche più, ed è chiaro che al tavolo le sensibilità erano diverse non sui contenuti base, non sul fatto che non ci debba essere un intervento a tutela delle imbarcazioni o a tutela dei popoli, avevamo detto: "cerchiamo di buttare giù un documento unitario che possa mettere insieme le sensibilità diverse", quindi io ero rimasta, uscita dai Capigruppo, che ci si aveva comunque il tempo per stendere un documento nuovo che raccogliesse tutte le posizioni. Mi pare che stiamo facendo una forzatura e un po' mi dispiace, perché così vuol dire che ci siamo trovati senza... cioè, dentro ci siamo detti una cosa, chiusa la porta ne abbiamo fatto un'altra, e non lo trovo neanche corretto, ecco, per alcuni aspetti. Quindi io, Presidente, nessun problema sull'inserimento, proprio nessun problema, ma poi a sto punto qua mi tocca chiedere almeno... perché voglio raccogliere l'appello di Gasparinetti perché rispetto a quello, sui contenuti di appena espressi... esatto, sono

d'accordissimo, però vorrei buttarla giù in maniera, insomma, che possa cogliere anche la mia sensibilità, ecco. Quindi, Presidente, io poi sarò costretta a chiederle almeno due ore di sospensione per poter buttare... perché loro partono da un testo che io non condivido, non so se i colleghi poi siano... se il Consiglio è d'accordo oppure no, perché poi io chiedo una sospensione di due ore, non so se poi il Consigliere la può votare la sospensione di due ore, ma comunque, auspicando questo, non dovesse accadere, perché mi rendo conto va a incidere sui lavori del Consiglio, decidiamo che la Commissione competente, non so, Affari Internazionali, non so se ce l'abbia l'avvocato Pea piuttosto di qualcun altro, troviamo anche una Commissione urgente insomma da potere condividere il testo, ecco.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie alla Consiglieria Onisto che mi dà lo spunto anche per spiegare a chi ci sta seguendo da casa, ma anche qui in aula, quello che è successo in Conferenza dei Capigruppo. È stato appunto chiesto di portare qui all'attenzione del Consiglio affinché la Città di Venezia si esprimesse su quello che sta succedendo a Gaza, sugli aiuti umanitari in corso, e di fatto abbiamo chiesto, proprio per rispettare le sensibilità ma anche i punti di vista di ognuno, di venire qui in Consiglio con un testo unitario, condiviso, e che raccogliesse i contributi di ogni partito e di ogni lista civica di questo Consiglio, perché il testo che è stato presentato è stato di fatto firmato solo dal PD. Abbiamo appunto discusso, comunque ci siamo confrontati per un'ora, affinché al termine di questo Consiglio, quindi prendendoci anche del tempo su un argomento così importante e così serio, si riuscisse a portare all'attenzione del Consiglio un testo unitario. Questa è stata presa un po' da tutti facendo in modo che ognuno appunto potesse dare il proprio contributo. Ho ricordato, peraltro, che nelle prossime settimane a Perugia, dal 9 al 12 ottobre, ci sarà l'Assemblea dell'ONU dei Popoli, in quella sede i Presidenti dei Consigli Comunali italiani, delle città d'Italia, dei Comuni italiani che siano espressione di Destra, che di Sinistra e di qualsiasi altra espressione civica del nostro Paese, stiamo elaborando un Protocollo d'intesa per tutti i Comuni italiani e dal quale appunto verrà formulato anche un Ordine del Giorno proprio perché tutti prendessero posizione rispetto alla guerra, alle guerre in corso, non solo a Gaza ma insomma tutto quello che sta succedendo e che inevitabilmente coinvolge tutte noi. E quindi ho chiesto, anche a fronte di questo testo, di poter fare una riflessione che non si limiti a, così, un momento veloce fatto di pochi minuti e deciso oggi, di prenderci un po' di tempo oppure comunque di formulare già oggi un testo condiviso che poi verrà approfondito anche attraverso la sottoscrizione di questo Protocollo, in cui sicuramente ci sarà anche la Città di Venezia. Ecco, non si è trovata, mi par di capire, una sintesi tanto che ci ritroviamo ora a dover votare, perché deciso dal PD, senza aver trovato appunto un testo

condiviso, ma ci eravamo impegnati di prenderci queste ore per poterlo fare, e quindi adesso il Consiglio si esprimerà su questo, fatto salvo che potrà anche essere in queste ore elaborato un altro testo o portato all'attenzione in maniera urgente nelle prossime Commissioni consiliari. Ecco, io credo che questa sintesi sia opportuna per chi ci sta seguendo da casa, ma anche per far capire che ognuno di noi ha una sensibilità rispetto a quello che sta accadendo, e non solo una parte politica...

*(Intervento fuori microfono)*

Ho appena detto che dovevamo trovare la sintesi nella giornata di oggi, se il PD vuole alzare il tiro e far sì che ci sia una propria bandiera su un testo, va bene così, tutti i partiti saranno impegnati a fare un testo unitario, come tutti i Consigli Comunali d'Italia. Va bene così, ci troviamo di fronte a un partito che vuole primeggiare su una cosa così importante... va bene così. Prego, Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Sì, grazie Presidente. Credo la Consigliera Onisto e la Presidente Damiano hanno ricostruito quanto è successo nella Capigruppo omettendo, omettendo, alcuni particolari, che sono particolari importanti, perché il Partito Democratico... sono due mozioni, una è firmata da solo Partito Democratico, un'altra è firmata da un nucleo più ampio di Opposizione. Ma, al di là di questi tecnicismi, il Partito Democratico ha detto inseriamole nell'Ordine del Giorno e le discutiamo, noi eravamo pronti ovviamente a possibili migliorie, e abbiamo detto anche che siamo anche pronti a trovare un documento unitario del Consiglio Comunale, ma abbiamo anche detto, e lo rivendico qua come Partito Democratico, che davanti a quello che sta accadendo non è che possiamo fare un documento all'acqua di rose, la pace nel mondo, eccetera, tra le cose che...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Nessuno ha detto questo.

**Consigliere SACCA':**

...che abbiamo sottolineato noi abbiamo messo come punto, e lo rivendico... un punto imprescindibile, che nel documento ci fosse scritto espressamente, chiaramente, che il Consiglio Comunale di Venezia impegna il Sindaco e la Giunta ad esprimere pubblicamente il sostegno della città alla Missione Freedom Flotilla. Ci è stato risposto da parte della Maggioranza...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, no, no...

**Consigliere SACCA':**

... ci è stato risposto che non si doveva nemmeno citare la Mission Freedom Flotilla, e allora (...)

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, no, non è questo...

*(Interventi sovrapposti)*

No, non lo accetto, non lo accetto...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, Gasparinetti.... Non è così, non è così... Prego, Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Chiedo scusa, per amore di verità, non per altro, credo che chi era presente alla Conferenza dei Capigruppo, questa riunione volante che abbiamo fatto, abbia titolo per emersi più di chi non c'era. Un partito della Maggioranza, non bisogna dire quale, si è opposto, uno della Maggioranza, c'era un partito dalla Maggioranza che si è opposto...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

L'abbiamo detto, su questo possiamo comunque lavorare per un testo che vada bene a tutti. Ad ogni modo, avete chiesto l'inserimento, votiamo l'inserimento...

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, votiamo l'inserimento del 637. Votiamo. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 30

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'inserimento della 706. Chiudo.

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Caricatemi l'inversione di entrambe, grazie. Sospendiamo un minuto che caricano l'inversione.

**LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE: 13:24**

**LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE: 13:29**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Allora, rispetto all'inversione, ma qui decidono i proponenti, se noi la votiamo adesso va prima della mozione che era già stata programmata, se invece non votiamo l'inversione la lasciamo e sono già inserite nell'Ordine del Giorno, ma la lasciamo dopo tutto il resto dei lavori. Prima di tutto...? Okay. Allora votiamo anche l'inversione, prima della 637... inversione della 637. Chiudo.

Favorevoli: 13

Contrari: 18

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

L'inversione delle 706...

*(Interventi fuori microfono)*

Chiudo.

Favorevoli: 13

Contrari: 17

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Ovviamente rimane l'inserimento e viene posta alla fine dell'Ordine del Giorno.

Prego, Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Sì, perché rimanesse a verbale. Siccome prima si è dato una sintesi di quello che è successo alla Capigruppo, volevo anche precisare che, visto che si era trovati una quadra, e non volendo io firmare una mozione... eventualmente votare una mozione dove non si contenesse anche la solidarietà alla Flotilla, avevo chiesto al Capogruppo Saccà di aggiungere la firma il Movimento 5 Stelle sulla mozione che avevano presentato, a onor di quello che è successo alla Capigruppo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Canton.

**Consigliere CANTON:**

Una precisazione, perché forse il pubblico non ha capito. Noi abbiamo votato l'inserimento, abbiamo un'altra mozione ugualmente importante, che è quella che vede il licenziamento di svariati dipendenti della Metro ed era quella la prima mozione che era già inserita all'Ordine del Giorno, e poi ci sono queste. Quindi, noi non ci siamo sottratti proprio a niente, e come...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE DAMIANO:**

No, no, Visman, non in coda a tutte, forse non aveva capito niente, non va in coda a tutte le mozioni giacenti in Consiglio Comunale, va in coda alla mozione di oggi, che è quella dei lavoratori della Metro che stanno per perdere il lavoro migliaia di famiglie. Quindi, scusate... scusate, nessuno voleva togliere nulla a nessuno, così come era stato deciso in Conferenza dei Capigruppo, non va in coda alle mozioni, alle migliaia di mozioni che sono ferme in Consiglio Comunale, precisiamolo. Consigliere Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

No, solo per dire che, come avevo comunicato al Capogruppo del Partito Democratico, anche noi abbiamo sottoscritto la mozione, quindi, porta anche la nostra firma, ed è una mozione, quindi, di gran parte dell'Opposizione.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusate, recupero l'Assessore. Allora, visto l'orario, anche i dipendenti del Comune devono fare la pausa, io la rispetterei ovviamente... eh, no, scusate... sì, bisogna fare la pausa, non è... va bene, facciamo la pausa del Consiglio... facciamo la pausa per i dipendenti e poi riprendiamo. Riprendiamo tra...

*(Interventi fuori microfono)*

A posticipare cosa, non ho capito...? Va beh. È sospeso il Consiglio, riprendiamo tra un'ora e mezza.

**LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE: 13:35**

**LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE: 15:58**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Da remoto, ci siete tutti, loggatevi. Allora. riprendiamo con la **Proposta 1041: Portosecco Isola di Pellestrina, approvazione dello schema di convenzione.** Prego, Assessore... Architetto De Nitto.

**Architetto DE NITTO:**

Grazie. Buongiorno a tutti. Allora, la Delibera prevede l'approvazione di uno schema di convenzione per l'attuazione di un intervento residenziale a Pellestrina, Area C2 RS numero 8, che è stata individuata con la Variante al Piano degli Interventi 55 sull'Isola di Pellestrina che abbiamo approvato nel 2020, la Variante sostituiva una previsione di sviluppo residenziale a PEEP con uno sviluppo sempre residenziale come C2 RS. Il progetto prevede la realizzazione di un edificio con un'altezza massima di 6,50 metri con tre appartamenti, è un'area di poco più di 4.000 metri quadri. Il progetto prevede la realizzazione solo di una parte della capacità

edificatoria prevista, 224 metri quadri circa rispetto ai 736 previsti dalla scheda, perché la proprietà è molto frazionata per cui interviene solo uno dei tre proprietari, che era l'unico interessato, con l'assenso però di tutti gli altri proprietari dell'Ambito che non sono interessati a sviluppare nulla, anche perché c'è un frazionamento in lotti di dimensioni molto modeste. Quindi, come dicevo, viene realizzato questo edificio residenziale con tre appartamenti, è prevista come standard la cessione gratuita di un'area verde di 400 metri quadri e di un parcheggio lungo la strada dei Murazzi di 87 metri quadri con sette posti auto, il rimanente dello standard previsto dalla scheda di proprietà di questi richiedenti viene monetizzato e viene destinato per 532 metri quadri a verde privato. È prevista, come è stato stabilito con la Variante del 2020, il calcolo e contributo straordinario, che ammonta a 43.713,36 Euro, e la monetizzazione appunto dello standard non reperito di cui dicevo prima di 532 metri quadri per un importo di 53.250 metri quadri. Quindi, noi in questo caso approviamo con un'unica Delibera di Consiglio lo schema di convenzione che stabilisce diciamo questi... sostanzialmente disciplina le monetizzazioni, il contributo, la realizzazione degli standard. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Apro il dibattito. Prego, Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Sì, molto brevemente. Abbiamo già discusso in Commissione, noi rispetto a questa Delibera ci asterremo per un solo motivo, ovvero si passa da edilizia popolare diciamo a edilizia libera, quando sono state fatte queste operazioni in altre zone diciamo simili, come si ricorderà l'Assessore, avevamo sempre presentato degli emendamenti che in qualche maniera cercavano di circoscrivere l'utilizzo anche dell'edilizia sul tema delle locazioni turistiche, e questa volta non l'abbiamo fatto perché siamo in una parte... zona particolare della città, la Municipalità ha votato favorevole, e comunque è un intervento positivo perché c'è questa zona verde che era attesa da tempo in quell'area. Quindi, per questa serie di motivazioni ci asterremo. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Prego, Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Sì, solo per motivare il mio voto contrario. Avevo già motivato più diffusamente insomma durante le Commissioni, si tratta appunto di non aver posto alcun vincolo e di procedere con questo tipo di autorizzazioni. Insomma, non è la prima.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Assessore, voleva aggiungere qualcosa? No. Dichiarazioni di voto? Votiamo. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 21

Contrari: 1

Astenuti: 7

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **Proposta 1045-2025: "Approvazione dello 'Schema di utilizzazione di un'area da destinarsi a ZTO A - Attrezzature di interesse comune', ai sensi degli articoli 8.6 e 8.7 per la Terraferma, per l'intervento di riqualificazione dell'edificio Ex centrale Veritas alla Gazzera"**. Prego, De Nitto... no, architetto Da Lio.

**Architetto DA LIO:**

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Allora, si tratta sostanzialmente di un provvedimento che, attraverso l'istituto dello schema di utilizzazione disciplinato dall'articolo 8.6 e 8.7 delle Norme per la Terraferma, permette di modificare la destinazione di zona di un'area standard che attualmente è classificata come zona F, "Impianti idrici", e riclassificarla come A, "Attrezzature di interesse comune". Questa Delibera sostanzialmente è finalizzata ad approvare il progetto definitivo, che ha già visto il progetto di fattibilità tecnico-economica approvato ad agosto di quest'anno, relativamente a un edificio, che è un ex centrale idrica dell'acquedotto di Gazzera, che è stato passato dal punto di vista patrimoniale da Veritas al Comune di Venezia. L'Amministrazione, attraverso un finanziamento di circa 2 milioni di Euro, intende adeguare e riqualificare l'edificio esistente, che tra l'altro ha un vincolo monumentale, e renderlo sostanzialmente fruibile da parte della cittadinanza, e in particolare i giovani, tramite aule studio, spazi per le aggregazioni e momenti ricreativi. Sostanzialmente, si intende realizzare un piccolo centro civico in questo compendio di Gazzera che è localizzato fra via Brendole e via Istria. Come si diceva,

il progetto ha già visto l'assenso da parte della Giunta per quanto riguarda il progetto di fattibilità tecnico-economica, e il provvedimento in oggetto altro non fa che adeguare sostanzialmente alla destinazione di zona sempre a standard dell'immobile una volta che questo sarà poi stato oggetto dell'approvazione del progetto definitivo. Oltre all'attribuzione del compendio ad attrezzature di interesse comune, è stata riclassificata anche un'area adiacente come destinazione a parcheggi, sempre standard, che di fatto altro non è che un parcheggio già esistente affiancato al lotto oggetto di pertinenza. Il provvedimento ha visto l'espressione favorevole da parte delle Municipalità di Chirignago e Zelarino, che hanno espresso tra l'altro parere favorevole all'unanimità. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Apro il dibattito generale. Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sì, come ha espresso anche il voto unanime della Municipalità, ovviamente siamo d'accordo di questo intervento, di questa Variante, è la possibilità di recuperare un edificio storico, l'idea è appunto quella di accogliere il tema della archeologia industriale che c'è all'interno di questo manufatto. L'unico elemento che avevamo posto in Commissione, tra l'altro da cui nasce anche l'emendamento, è quello che oggi la Delibera prevede non soltanto la Variante urbanistica, ma di fatto prevede anche l'approvazione sostanziale dell'Allegato 1, che oltre alla Variante prevede anche un'indicazione di massima del progetto, quindi in parte lo accennava anche il tecnico adesso, cioè, aule studio, luogo di dibattito, centro civico, ecco, noi crediamo che, senza rallentare i tempi, senza perdere i finanziamenti che sappiamo essere europei non del Comune di Venezia, ma appunto di soggetti esterni, è necessario comunque costruire un percorso partecipato per definire esattamente come sarà utilizzato, quali siano... proprio per renderlo più incardinato nella cittadinanza. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi? Passiamo all'emendamento Rosteghin, prego.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Sì, come appunto poco fa anticipato, noi siamo in questa fase dal progetto preliminare, poi ci sarà la fase di progettazione definitiva, che non è competenza del

Consiglio Comunale, è competenza soltanto della Giunta, quindi, per quanto riguarda il Consiglio Comunale oggi si chiude il nostro ruolo, e crediamo che, siccome questo progetto, che abbiamo visto nell'allegato di fatto i cittadini non hanno visto, è stata una discussione che è passata soltanto in Giunta, crediamo che ci siano tutti i tempi per poter fare dei passaggi anche con la cittadinanza, con associazioni, con la parrocchia, con i singoli cittadini interessati del territorio per magari definire, pur nell'ambito della stessa destinazione urbanistica, in modo più puntuale il progetto, con maggiore... visto che nella fase proprio di esecuzione dei lavori può rispondere in modo più congeniale alle esigenze del territorio.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Prego, Assessore.

**Assessore DE MARTIN ?:**

Grazie, Presidente. Beh, intuisco e faccio mie le raccomandazioni del Consigliere Rosteghin, e nello stesso modo desidero anche rasserenarlo, perché all'interno di questa scheda, quando si intende "Attrezzature di interesse comune", come abbiamo visto e letto, sono incluse tutte, tutte. Gli unici due indirizzi che questa scheda dà sono: uno, nel conservare uno spazio come area così museale per ricordare il motivo per cui è stato realizzato questo impianto, quindi, il museo legato all'acqua piuttosto che all'impianto di Veritas; il resto della superficie, come è già stato descritto prima, di metterlo completamente a disposizione della cittadinanza nel modo più ampio possibile, quindi, non ci sono restrizioni ma ci sono dei margini molto ampi. Il parere è contrario per il singolo fatto che la parte di gestione non è descritta nella Delibera, non di utilizzo, e questo sarà di competenza di una Delibera o di un bando di un'evidenza pubblica da parte del Patrimonio, che sicuramente non incide nell'utilizzo di questi spazi, tantomeno della destinazione diversa rispetto a quella che è stata presentata oggi. Quindi, solo per il motivo che il Patrimonio dovrà decidere successivamente con quale modalità e con una applicazione di un bando di evidenza pubblica, dove lì saranno descritti tutti quanti gli indirizzi.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Votiamo... sì, l'emendamento. Tenete acceso il video, grazie. Stiamo votando l'emendamento Rosteghin non la Delibera, con parere contrario di Giunta. Tenete acceso il video. Abbiamo un problema da remoto...

*(Intervento fuori microfono)*

No, ma mi ha spento il video, deve riaccenderlo in ogni caso... sì, sì, sto aspettando. Chiuso... sì, a posto.

Favorevoli: 9

Contrari: 20

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio non approva.

Dichiarazioni di voto sulla Delibera? Se non ci sono dichiarazioni di voto votiamo la Delibera. Apro la votazione. Votiamo la Delibera. Chiudo.

Favorevoli: 26

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 1

Il Consiglio approva.

Allora passiamo alla parte seconda, la **Mozione 707 presentata dalla Consiglieria Sambo ed altri relativa a "Contrarietà alla chiusura del punto vendita Metro di Marghera e tutela dei lavoratori"**. Prima della mozione chiederei ad Andrea Porpiglia, se è presente, che è Segretario FILCAMS Cgil Venezia, che ha chiesto di intervenire. Diamogli una tessera... mettiamo qua. Sì, prego. Deve prenotarsi, le ricordo che ha quattro minuti di tempo, grazie.

**Segretario FILCAMS CGIL Venezia PORPIGLIA:**

Buongiorno e grazie a tutti, grazie alla prima firmataria e a tutti i firmatari della mozione. Ringrazio il Consiglio tutto per questa mozione, che mi auguro venga votata da tutti quanti. Allora, Metro, il 10 settembre ci è arrivata una procedura di licenziamento di 33 lavoratori. Metro è una realtà storica... mi siedo, mi siedo, così sono... Allora, Metro è una realtà storica che è presente a Venezia dal 1979, una delle prime attività commerciali a Marghera. Teniamo conto che a luglio il punto vendita ha festeggiato il budget che gli aveva dato la direzione nazionale, ovvero 18 milioni di Euro, quindi è un magazzino... un'attività commerciale che fattura 18 milioni di Euro che il 15 ottobre chiude. Ora, lì abbiamo tanti lavoratori sia giovani, sia meno giovani, e rischiamo di perdere delle professionalità e anche dei cittadini, perché molti lavoratori giovani che si erano trasferiti qui per avere un futuro con Metro adesso rischiamo di perderli, e tanti lavoratori anche di età avanzata che è difficile anche trovare una ricollocazione per loro. Purtroppo, Metro non è l'unica

attività che chiude nel territorio veneziano, quindi, è l'ennesima attività che ci fa perdere delle professionalità importanti, professionalità che lavorano da tanti anni, molto competenti, dove anche... siccome Metro è un ingrosso dove si servono soprattutto i ristoratori, le attività alimentari, commerciali, anche loro sono rimasti di questa chiusura, perché comunque è un magazzino che serve tanti ristoranti, ci andiamo anche noi a mangiare. Quindi, c'è una situazione abbastanza anomala, e io mi auguro che... noi abbiamo fatto sempre affidamento anche alle istituzioni, noi non possiamo perdere sempre questi lavoratori, è successo col Fontego dei Tedeschi, è successo con NH Laguna Palace, ora è successo con Metro, con il Bauer qualche anno fa, cioè, c'è sempre una continua perdita. Io credo che sia il caso anche di sedersi a un tavolo e fare un accordo dove i lavoratori diventano patrimonio aziendale, dove sono patrimonio aziendale, non vengono considerati la zavorra che arrivano questi Fondi, comprano, acquistano, vendono e dopodiché quelli che ci rimettono sono sempre i lavoratori, questo non è assolutamente corretto, non è giusto e dobbiamo cercare di trovare delle soluzioni. Quindi, io mi auguro che anche il Consiglio Comunale, le istituzioni, insomma, possano riflettere su queste nostre parole. Cioè, noi abbiamo lì la rappresentanza delle RSU, abbiamo i lavoratori che ci hanno telefonato anche per sapere quando iniziava questa mozione, quindi, io mi auguro che questa mozione venga votata da tutti quanti, insomma, in maniera tale che possiamo sostenere questi lavoratori. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Adesso la prima firmataria illustra l'Ordine del Giorno. Prego, Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Sì, grazie. Allora, insomma, è già stato anticipato, appunto è un'azienda che lavora da molti anni nel nostro territorio, da quello di Marghera, parliamo di 33 famiglie, insomma 33 lavoratori e lavoratrici che stanno perdendo il loro posto di lavoro, le tempistiche anche sono, appunto come veniva in qualche modo anche sottolineato, sono un po' anche peculiari, non dal punto di vista formale perché è evidente che ovviamente le tempistiche normative insomma relative al licenziamento collettivo sono state rispettate,, però da un giorno all'altro insomma si ritrovano veramente con appunto festeggiando prima dell'estate, e con una lettera insomma di licenziamento alla ripresa di settembre, quindi questo è sicuramente peculiare. È evidente, veniva ricordato, parliamo di famiglie, ad alcuni mancano 6-7 anni ci dicevano insomma alla pensione, quindi difficilmente anche ricollocabili nel mondo del lavoro, e dall'altra parte invece giovani famiglie che avevano stabilito, veniva ricordato, qui la propria vita, il proprio futuro, quindi insomma è assolutamente

importante salvaguardare. Quindi, in primis, con questa mozione noi chiediamo insomma che il Consiglio Comunale si esprima, e veramente questo speriamo possa avvenire all'unanimità, per salvaguardare e per dare ovviamente un segnale forte a queste 33 famiglie di una contrarietà alla chiusura del punto vendita, e la solidarietà e la vicinanza massima a tutte, come Consiglio Comunale, e a tutti i lavoratori. Poi chiediamo appunto di sospendere la chiusura annunciata, e quindi la chiusura di questo importante appunto centro, e convocare urgentemente però, sì, un tavolo istituzionale dove appunto si mettano al centro i lavoratori e le lavoratrici e il loro futuro. Poi c'è un'altra questione, perché evidentemente anche la questione, questo riguarderà ovviamente il Comune di Venezia e il Consiglio Comunale, sulla destinazione dell'area, cioè, cosa accade, se malauguratamente questa chiusura dovesse essere confermata, dell'area? E per questo chiediamo anche, e su questo abbiamo depositato anche un'interrogazione, che ci sia un'attenzione massima, comunque, diciamo intanto affrontiamo la questione dei lavoratori e delle lavoratrici che è importante, chiediamo fin da subito lo stop alla procedura di licenziamento collettivo, lo stop ovviamente alla chiusura, ma poi seguiamo ovviamente tutta questa vicenda nei tavoli istituzionali, ma poi, malauguratamente dovesse essere confermato, chiediamo con forza di capire anche qual è il futuro di quell'area, che non sia un altro ed eterno buco nero. E per questo io manterrei anche l'interrogazione che abbiamo fatto in modo tale che anche in Commissione possiamo essere aggiornati sulle questioni lavorative da un lato e dall'altro, se dovesse accadere, sul futuro anche dell'area. Quindi, sostanzialmente insomma è questo, e fin da subito ovviamente la nostra solidarietà, la nostra vicinanza e il nostro appoggio alle 33 famiglie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Sì, pieno sostegno alla mozione presentata dalla collega Sambo e vicinanza ai lavoratori e alle loro famiglie. Bene ha fatto il rappresentante dei lavoratori a ricordarci come questa sia purtroppo l'ennesima chiusura, non è la prima, ci siamo già dovuti occupare del Fontego dei Tedeschi, così come di altri casi, quindi, da parte mia voterò convintamente la mozione che ci viene proposta. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Sì, come Movimento 5 Stelle noi sosteniamo questa mozione. È stato già spiegato qui da chi rappresentava tutti i dipendenti come troppo spesso anche aziende che sono in salute poi in qualche modo vengono dismesse. Io ricordo la Metro ancora quando è arrivata, ricordo cosa vendeva all'inizio, perché non so se tutti conoscono la Metro, però all'inizio aveva giocattoli, aveva casalinghi, aveva di tutto, poi ovviamente con l'andare degli anni c'è stata una grande concorrenza anche dei centri commerciali e la Metro si è reinventata, si è reinventata specializzandosi in servizi per la ristorazione, però conservava anche un gran numero di clienti, che sono dei negozi veramente in maniera variegata. È un valore nel nostro territorio proprio perché anche molti negozi e molti ristoranti sicuramente avranno un danno da questa chiusura, e poi arriviamo anche, e non è l'ultimo dei pensieri, proprio quello dei lavoratori, come si è detto, sono moltissime persone del territorio, alcune so chi sono, e veramente se vogliamo che rimangano dei valori anche di caratterizzazione del nostro territorio, cioè, persone che rimangono qui anche con il proprio al lavoro, non abbiamo altro che sostenere e di provarci. Adesso noi non sappiamo se il Consiglio Comunale avrà la forza o avrà titolo per riuscire a fermare o comunque a convincere qualcuno a fare qualcosa, però è giusto provarci, è giusto provarci ed è giusto a sederci, sì, a un tavolo dove sentire le istanze e di capire quello che sta succedendo, perché come è successo a loro può succedere ad altri, è già successo, ed è giusto che noi capiamo queste dinamiche per poter intervenire anche in maniera preventiva rispetto a quello che sta avvenendo e la trasformazione di questo territorio. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere Trabucco.

**Consigliere TRABUCCO:**

Grazie, Presidente. Mi unisco anch'io all'appello del rappresentante dei lavoratori della Metro affinché questo Consiglio si ritrovi unito nel sostenere questa mozione, e quindi con un voto unanime, non solo perché credo sia fondamentale dimostrare la solidarietà a queste famiglie da parte di quello che è l'organo rappresentativo più alto di questa città, ma credo che sia insomma importante che il Sindaco, l'Amministrazione, la Giunta senta di avere alle spalle tutto il Consiglio Comunale per tutte quelle azioni che dovranno provare a intraprendere per scongiurare la chiusura di questo importante punto di lavoro e di riferimento per tutta la nostra città. Perché, guardate, lo hanno ricordato in molti, sono diverse le realtà nella nostra città, nella

nostra Area Metropolitana, che hanno aperto delle vertenze, delle crisi e, quindi, noi non possiamo permetterci di continuare su questo crinale sapendo che il tessuto generale economico della nostra regione pur, voglio dire, in un quadro di sostanziale positività, comincia a segnare un po' il passo. Cioè, dopo il rimbalzo, diciamo così, del dopo Covid, che ha rivisto l'impennata delle assunzioni, ora le assunzioni si stanno fermando, la cassa integrazione straordinaria rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso è raddoppiata, questo ci dicono i dati dell'Inps, e, come ci dicevamo anche nella discussione della Delibera di bilancio di questa mattina, abbiamo un'inflazione che arriva quasi il 20% che va a sommarsi al fatto che la media stipendi della nostra regione è praticamente la più bassa di tutto il Nord, solo il Friuli Venezia Giulia è più basso di noi. Questi due dati insieme, stipendi bassi e inflazione alta, danno il segno del potere d'acquisto che sempre più si sta perdendo delle nostre famiglie. Ora, se questo è il quadro economico che in qualche modo segna la difficoltà della nostra regione, della nostra Area Metropolitana, è evidente che una ulteriore chiusura, un'ulteriore le difficoltà che va a sommarsi alle già difficoltà che stanno scontando le nostre famiglie, credo che non possiamo permettercelo. Per questo motivo credo, e credo che andremo tutti verso quella direzione, noi dovremmo andare verso un voto unanime di sostegno a questi lavoratori e, come dicevo prima, per sostenere tutte quelle azioni che l'Amministrazione vorrà mettere in atto nei confronti della proprietà perché faccia un passo indietro rispetto all'idea di chiudere questo importante punto di riferimento. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliere D'Anna.

**Consigliere D'ANNA:**

Grazie, Presidente. Io parlo a nome di tutta la Maggioranza, assolutamente non serve dare la solidarietà di più a quello che sta accadendo, quindi, ringrazio anche la collega Sambo che ha fatto questa mozione. Io dico una cosa, è vergognoso, lo dico perché io ricordo molto bene nel 2010 quando ero Assessore al Lavoro in Provincia e mi ricordo che sul tavolo c'era la Metro e si ragionava per un futuro diverso da quello che oggi invece si sta verificando, è vergognoso perché addirittura nel 2015 ero presente all'inaugurazione, come Comune di Venezia, ero presente assieme con il collega... con l'Assessore Simone Venturini, e lì ci avevano detto: "Guardate, faremo grandi cose, il nostro punto vendita sarà un punto vendita straordinario, dateci una mano", e noi ci siamo messi subito a disposizione come Comune, e oggi sentire, quando ho appreso anch'io in questi giorni la notizia che il punto vendita della Metro, punto storico per quanto riguarda Marghera, il Comune di Venezia, la nostra

provincia, beh, insomma, è stato veramente un qualcosa di straordinariamente negativo. Allora, dispiace, dobbiamo dire la verità, che purtroppo il collega... quello che possiamo fare lo dobbiamo fare, dobbiamo farlo assolutamente, però sappiamo bene che noi non abbiamo alcuna competenza in merito. Da Città Metropolitana, che anche qui ringrazio ancora la collega Sambo che domani... ieri in Commissione è stata presentata la mozione, e con il collega Rosteghin abbiamo subito detto di presentarla domani, quindi sarà all'Ordine del Giorno di Città Metropolitana la stessa mozione di quello che andiamo ad approvare oggi, purtroppo la competenza... no, purtroppo, purtroppo perché non possiamo farlo noi direttamente, ma la competenza non è né della Città Metropolitana, parlo della competenza del lavoro, né del Comune di Venezia, ma è della Regione, quindi dobbiamo cercare di sensibilizzare la Regione anche insomma perché dobbiamo assolutamente, assieme con i lavoratori, assieme con i sindacati, dobbiamo assolutamente attuare questo tavolo per far sì che questo punto vendita rimanga a Marghera. Ecco, tutto qua. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Grazie. Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Sì, mi associo logicamente al voto e all'appoggio della mozione e mi fa piacere questa unanimità di intenti. Rilevo, o comunque sottolineo sempre, come già fatto in precedenza, come queste mozioni che noi votiamo all'unanimità si spera poi vengano davvero sostenute anche dal Sindaco, insomma, nelle sedi che si andranno a interessare del tema, insomma ecco. Quindi, va bene.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, nel frattempo sostituiscono uno scrutatore, perché non c'è più Baglioni, e lo sostituisce la Consiglieria Zanatta. Okay, ci sono altri interventi sulla mozione? Votiamo. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 32

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Prego, De Rossi, sull'ordine dei lavori.

**Consigliere DE ROSSI:**

Sì, grazie Presidente. Chiedo cortesemente cinque minuti di sospensione per ultimare un documento che devo depositare.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Va bene, sospendiamo cinque minuti.

**LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE: 16:33**

**LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE: 17:36**

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Riprendiamo. Sull'ordine lavori, De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Sì, grazie Presidente. Le chiedo l'inserimento della Mozione numero 709, inserimento e inversione, grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sì, l'inserimento. Okay, votiamo... non so se... no, deve essere caricata, un attimo. Okay. Votiamo l'inserimento della Mozione 709. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Basta l'inserimento perché trattiamo tutte e tre insieme di fatto, facciamo un unico dibattito sulle tre Mozioni, quindi, non serve invertire. Quindi, partiamo... e poi ovviamente le votazioni saranno singole. Partiamo dalla Mozione... perché l'ha messa dopo...? No, questa è la 709, no, dovrebbe esserci prima la 707, me lo confermate...? No.

*(Interventi fuori microfono)*

637, okay, partiamo da quella. Okay, **partiamo dalle 637, prego Trabucco**, la illustra lei?

**Consigliere TRABUCCO:**

Sì. grazie Presidente. Questa Mozione data dicembre 2024 ed è stata firmata, oltre che dal sottoscritto, da tutto il Gruppo del Partito Democratico, i Consiglieri Bettin, Gasparinetti, Martini e Visman, e ha come oggetto il riconoscimento dello Stato di Palestina. Essendo un argomento diciamo delicato e articolato, oltreché non privo di insomma emozioni del momento, per evitare incomprensioni leggerò la Mozione. Allora: "Premesso che il riconoscimento dello Stato di Israele da parte dell'Onu nel 1949 e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina nel 1988, gli accordi di Oslo sottoscritti dalle parti ed il nutrito pacchetto di risoluzioni Onu costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina. Lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 29 novembre 2012, come Stato osservatore permanente non membro presso l'organizzazione. Il Parlamento europeo ha riconosciuto in linea di principio lo Stato di Palestina con la risoluzione 2014/2964 approvata in data 17/12/2014. Il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, necessaria per l'effettiva adesione della Palestina come Stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 Paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti. Il 9 maggio 1924 l'Assemblea Generale dell'Onu ha adottato la risoluzione intitolata 'Ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite' con 143 voti favorevoli, 9 contrari e 25 astensioni, la risoluzione stabilisce che lo Stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità all'articolo 4 della Carta delle Nazioni Unite, e dovrebbe pertanto essere ammesso a far parte dell'organizzazione come membro a tutti gli effetti. Il 12 giugno 2024 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione numero 2735, che sostiene la conclusione di un accordo di cessate il fuoco e di un accordo di scambio tra ostaggi israeliani e prigionieri palestinesi, garantendo l'accesso ad aiuti umanitari adeguati e sostenibili a tutte le parti della Striscia di Gaza, di cui anche l'Alto Rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, Borrell, ha chiesto piena e immediata attuazione per contribuire al rilancio di un processo politico per una pace duratura e sostenibile basata sulla soluzione dei due Stati e sostenere uno sforzo internazionale e coordinato per la ricostruzione di Gaza". Ora, sapete che non è più Borrell l'Alto Commissario per gli Affari Esteri ma è la signora Kallas. "È necessario continuare a sostenere con forza in ogni sede opportuna l'assoluta e urgente necessità di un immediato cessate il fuoco, per il

rilascio incondizionato degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas e per la riapertura del flusso regolare degli aiuti alla popolazione di Gaza che subisce una catastrofe umanitaria. È necessario continuare a sostenere ogni iniziativa utile nelle sedi giurisdizionali internazionali volta ad accertare le violazioni da chiunque compiute del diritto internazionale umanitario. Considerato che, alla fine maggio '24 Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al Gruppo di Stati membri dell'Onu che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina, e che sono ormai 146 su 193...", questo è un dato che va aggiornato perché siamo arrivati quasi a 160, credo 157 con l'adesione di Inghilterra, Canada e Francia in questo mese, però ovviamente questa è una Mozione del '24, "... oltre il 75% degli Stati membri che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina entro i confini antecedenti la guerra del '67 e con Gerusalemme capitale condivisa, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura. Lo Stato di Palestina è attualmente membro della Lega Araba, dell'Organizzazione della Cooperazione Islamica, del G 77, del Comitato Olimpico Internazionale, dell'Unesco e di varie altre organizzazioni internazionali. Il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella degli altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal diritto internazionale. Risulta ormai evidente quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite e l'Unione Europea non si fermino alle dichiarazioni di condanna e di richiamo alle parti di fermare la violenza ma che prendano posizione per eliminare le cause che provocano la violenza e l'ingiustizia in Israele e in Palestina, con l'obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell'occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei territori palestinesi occupati, e per il rispetto dei diritti umani e il diritto internazionale in tutto il territorio palestinese e israeliano. Ricordato che, la politica estera italiana fin dagli anni '70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese; su iniziativa italiana l'Europa, con la Dichiarazione di Venezia del 1980, riconobbe il diritto dell'autodeterminazione del popolo palestinese. Nel 2012 all'Assemblea delle Nazioni Unite l'Italia votò a favore della ammissione della Palestina quale Stato osservatore all'Onu. Nel dicembre del '14 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il Governo a sostenere l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa, sostenendo e promuovendo i negoziati diretti tra le parti. Nelle comunicazioni al Senato del Presidente del Consiglio, in data 25 ottobre 2023 si sosteneva che: 'In tutti i contesti e con tutti gli interlocutori ho sottolineato l'importanza di contribuire alla de-escalation del conflitto e riprendere quanto prima un'iniziativa politica per la regione, non solo per risolvere l'attuale crisi ma per

arrivare a una soluzione strutturale sulla base della prospettiva 'due popoli due Stati'. Tale posizione è stata ribadita dal Ministro degli Esteri italiano Tajani in occasione del suo incontro con Netanyahu. La prospettiva 'due popoli due Stati' non può essere raggiunta senza il previo riconoscimento dello Stato di Palestina laddove oggi l'unico Stato riconosciuto dal nostro Paese è lo Stato di Israele. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Venezia chiede al Governo italiano: di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina come entità sovrana e con Gerusalemme capitale condivisa; di agire in sede Onu per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità; impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di diritto internazionale per fermare l'annessione dei territori occupati palestinesi. Impegna il Sindaco: a farsi interprete di tali istanze e ad attivarsi verso gli altri Sindaci e Amministrazioni della regione Veneto per concordare un'azione comune di sensibilizzazione delle rappresentanze politiche parlamenti. Infine, impegna la Presidente del Consiglio Comunale a dare massima diffusione al presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni, e a inoltrarlo al Presidente del Parlamento europeo, al Presidente della Repubblica italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana, al Ministero degli Affari Esteri, al Presidente del Senato e della Camera dei Deputati, ai Presidenti dei gruppi parlamentari, al Presidente della Regione Veneto". Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Passiamo alla **Mozione 706**. Prego, Sambo.

**Consigliere SAMBO:**

Sì, innanzitutto, con questa Mozione noi chiediamo ovviamente un sostegno alla spedizione Flotilla, e ho l'occasione insomma per ringraziare tutti coloro che si sono imbarcati in questa missione umanitaria e anche tutti gli europarlamentari e parlamentari che a sostegno e a garanzia anche di tutti insomma si sono imbarcati, ne ricordo solo alcuni: Annalisa Corrado, Arturo Scotto e Marco Croatti, ma ce ne sono anche altri che stanno garantendo in qualche modo con la loro presenza la sicurezza, e ringraziamo veramente tutti perché stanno rischiando la vita per salvare la vita. Quindi, leggo anche io diciamo la parte di impegno del Consiglio Comunale per evitare appunto di dimenticarmi qualcosa, e quindi: "Il Consiglio Comunale di Venezia impegna il Sindaco e la Giunta: ad esprimere pubblicamente il sostegno della città alla Missione Freedom Flotilla e ai suoi partecipanti; a trasmettere la presente Mozione al Governo italiano, al Ministero degli Affari Esteri e della

Cooperazione Internazionale chiedendo di attivarsi per garantire la tutela diplomatica istituzionale ai partecipanti italiani della spedizione; sostenere in sede europea ed internazionale le richieste di rispetto del diritto internazionale umanitario e della protezione dei civili; favorire ogni iniziativa politica e diplomatica che contribuisca a una soluzione giusta e pacifica dei conflitti in corso; e il Consiglio Comunale esprima il proprio sostegno alla missione e ai suoi partecipanti e ribadisce l'impegno della città a promuovere i valori della pace e della solidarietà tra i popoli e della difesa dei diritti fondamentali delle persone”.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Bene, passiamo alla **Mozione 709**. La leggo: “Premesso che, il Comune di Venezia in passato ha espresso il proprio impegno per la pace e la convivenza tra i popoli approvando documenti in favore del dialogo, della solidarietà e del rispetto dei diritti umani. Gli eventi in corso nella regione medio orientale, in particolare nella Striscia di Gaza, hanno causato e continuano a causare una drammatica emergenza umanitaria con migliaia di vittime civili, inclusi bambini, donne, operatori umanitari. Considerato che, il rapimento e la detenzione di civili da parte di Hamas sono atti gravissimi e contrari a ogni principio del diritto internazionale, è necessario chiedere con forza la liberazione immediata e incondizionata degli ostaggi. Hamas governa di fatto parte dei territori palestinesi con modalità autoritarie e militarizzate, senza riconoscimento internazionale, e la sua presenza armata rappresenta un ostacolo concreto a qualsiasi prospettiva credibile di pace, sicurezza e coesistenza. L'azione violenta e il rifiuto di ogni negoziato minano gravemente i diritti del popolo palestinese stesso, oltre che la stabilità regionale. L'Italia, in quanto membro Stato dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite promuove il rispetto del diritto internazionale della libertà di navigazione, la tutela dei diritti civili. Rilevato che, sono state espresse dichiarazioni da parte del Governo italiano, 'L'Italia è favorevole al riconoscimento dello Stato di Palestina, lo Stato di Palestina deve riconoscere Israele e Israele a sua volta deve riconoscere lo Stato di Palestina, noi non riconosciamo Hamas ma l'autorità nazionale palestinese'. In questo contesto l'invio di due fregate italiane nel Mediterraneo orientale ha lo scopo di proteggere i mezzi battenti bandiera italiana e tutelare i cittadini italiani da atti ostili o intimidatori in acque internazionali. L'escalation militare e politica attualmente in corso se non arrestata rischia di alimentare nuove tensioni, radicalizzazione e instabilità in tutta l'area e oltre, rendendo sempre più lontano ogni orizzonte di pace duratura. Il Consiglio Comunale di Venezia impegna il Sindaco e la Giunta a: sostenere il principio già espresso dal Governo che l'Italia è favorevole al riconoscimento dello Stato in Palestina, lo Stato di Palestina deve riconoscere Israele e Israele deve riconoscere lo Stato in Palestina, noi non riconosciamo Hamas ma l'autorità nazionale palestinese secondo il principio di due

popoli e due stati; chiedere con forza alla liberazione immediata degli ostaggi ancora detenuti da Hamas riconoscendo che la detenzione di civili è una violazione grave dei diritti umani e un ostacolo alla risoluzione pacifica del conflitto; esprimere preoccupazione per la drammatica situazione umanitaria in corso nella Striscia di Gaza ribadendo il rispetto dei diritti fondamentali della popolazione civile; unirsi alla condanna contro qualsiasi attacco a imbarcazioni battenti bandiera italiana in acque internazionali, motivo per il quale sono state inviate due navi della Marina Militare italiana con azione di deterrenza e protezione; e affermare il principio secondo cui ogni popolo ha diritto alla dignità, alla sicurezza e alla pace, secondo principi democratici, e che solo attraverso il rispetto reciproco e la mediazione politica si possono costruire soluzioni durature ai conflitti; favorire ogni azione diplomatica che contribuisca a una soluzione giusta e pacifica dei conflitti in corso; trasmettere la presente Mozione alla Presidenza della Repubblica e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri". Qualcuno vuole intervenire? Prego, Saccà.

### **Consigliere SACCA':**

Sì, grazie. Buongiorno. No, noi ci teniamo ovviamente a intervenire per l'importanza di questi temi e vorrei che fosse ben chiaro perché il Partito Democratico non parteciperà al voto della Mozione 709, ed è un motivo molto semplice, e in qualche modo l'avevo detto e ho avuto modo di dirlo anche in Conferenza dei Capigruppo. Quello che sta accadendo, che ricordiamo sono a Gaza, si parla di 60.000 morti civili di cui 20.000 bambini, si sta parlando di un blocco degli aiuti umanitari a questa popolazione, è un fatto che richiede da parte della Città di Venezia e del Consiglio Comunale di Venezia delle parole molto chiare e precise, nella Mozione che ci è stata sottoposta e firmata da parte della Maggioranza ci sono una marea, ne sottolineo due, diciamo due... due, togliamo "marea", ci sono due omissioni che pesano moltissimo all'interno di questa fase storica che stiamo vivendo, perché ci sono giustamente il richiamo ai fatti del 7 ottobre, che noi abbiamo condannato fortissimamente anche con un'altra mozione, un vero e proprio pogrom, ci sono stati rapimenti dei civili da parte di Hamas, Hamas è una associazione terroristica, e questo è ricordato, e noi continueremo a votare... vorremmo votare tutti i documenti che ricordano questi fatti, ma poi, scusatemi, c'è scritto: "si esprime preoccupazione per la drammatica situazione umanitaria in corso nella Striscia di Gaza", allora, questa drammatica situazione umanitaria nella Striscia di Gaza non è figlia dell'ignoto, c'è stato il 7 ottobre e dopodiché c'è stata una reazione a dir poco sproporzionata da parte del Governo Netanyahu che si sta macchiando di crimini contro l'umanità, e mi stupisce che non si abbia avuto il coraggio di scriverlo forte e chiaro all'interno di una mozione del Consiglio Comunale di Venezia, quando anche questa mattina, o questa notte, adesso dobbiamo calcolare il fuso orario, la

Presidente del Consiglio Meloni ha usato parole molto più coraggiose di queste, molto più coraggiose di queste... per condannare quanto sta facendo il Governo Netanyahu, che non è un attacco allo Stato di Israele, è un attacco a... una critica profonda, un attacco, al Governo Netanyahu che sta commettendo crimini contro l'umanità, e noi non abbiamo il coraggio di scriverlo? Una prima gravissima omissione. Seconda: "unirsi alla condanna contro qualsiasi attacco di imbarcazioni battenti bandiera italiana in acque internazionali", okay, questa cosa qui - come dire - è un qualche cosa di pleonastico diciamo, e bene ha fatto il Governo italiano a mandare due navi per appunto in qualche maniera cercare di impedire che ci siano degli atti ostili verso barche battenti bandiera italiana, ma le barche battenti bandiera italiana sono lì perché stiamo parlando della Flotilla, usiamo le parole precise, che sono delle barche che stanno portando degli aiuti umanitari in questa terra devastata di Gaza dove gli aiuti umanitari sono bloccati via terra e via acqua. Quindi, è una grande operazione umanitaria ma anche di sensibilizzazione politica, e noi vogliamo che il Comune di Venezia rispetto a questo quadro così drammatico, epocale, usi parole precise e chiare, senza omissioni. Non ci possiamo permettere omissioni in questo momento. Come può la Città di Venezia... non me ne frega niente Destra e Sinistra, la Città di Venezia nel 2025... quante volte ci riempiamo la bocca della storia della Città di Venezia e del ruolo internazionale della Città di Venezia e poi davanti a una cosa del genere omettiamo di dire che quello che sta succedendo a Gaza è colpa di Hamas, oppure è stato un pogrom, è colpa del Governo Netanyahu che sta commettendo crimini contro l'umanità, 60.000 morti. Lo dicevo nella Conferenza dei Capigruppo, 60.000 morti di civili sono sostanzialmente lo stesso numero degli italiani morti durante la Seconda Guerra Mondiale sotto i bombardamenti, peccato che l'Italia all'epoca avesse circa 40-45 milioni di abitanti, a Gaza ci sono circa due milioni di abitanti, oltre l'arco temporale molto diverso, anche avrebbe dovuto insegnare qualcosa la storia, ma lasciamo stare questi argomenti. Quindi, questa Mozione non è che non contenga degli elementi condivisi, infatti noi non possiamo votare contro a una Mozione del genere, e non voteremo contro, ma ci sono delle omissioni che sono imperdonabili politicamente e la Città di Venezia non può...non può e non deve assolutamente omettere davanti allo scenario epocale che stiamo vivendo, omettere nulla, è un grave errore politico, e, ve lo dico, è una macchia, è una grave macchia nella storia di Venezia. Noi non abbiamo il coraggio di dire con forza quella che anche il nostro Presidente del Consiglio ha detto all'Onu, nemmeno quello riusciamo a fare, e abbiamo paura di dare il nome, di dire: "Ci sono imbarcazioni italiane per motivi umanitari e queste imbarcazioni umanitarie portano il nome di Flotilla", ma di cosa stiamo parlando...? Ecco, è per questi motivi che noi non possiamo partecipare al voto mentre ovviamente sosterranno con forza le altre due mozioni che hanno presentato il Consigliere Trabucco e la Consigliera Sambo, che invece rispetto alle profonde omissioni di questo documento dicono parole molto

chiare e nette. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Sì, io sarò molto più breve, perché effettivamente quello che ha detto poc'anzi il Consigliere Saccà sono le esatte parole che avrei voluto dire io. È una Mozione talmenteedulcorata e talmente a senso unico che non descrive il perché questi bambini stanno morendo, si sta giustamente, giustamente, mettendo l'indice contro quello che è successo il 7 ottobre, perché lì è iniziato tutto in questa fase, in questa fase, perché non andiamo a vedere quello che è successo prima del 7 ottobre, quello che è successo dal dopoguerra in poi, non voglio aprire questa pagina, però nei fatti recenti se il 7 ottobre ha scatenato una grande azione di difesa di Israele, dobbiamo avere anche il coraggio di dire che questa azione di difesa si è trasformata in qualcosa di diverso, è una carneficina, per noi addirittura un genocidio, e lo dico con forza, è un genocidio. Però, anche laddove si volesse dire soltanto sterminio, macellazione o usate qualsiasi termine che volete, perché quei 60.000 morti hanno diritto di avere un aggettivo, hanno diritto di avere un aggettivo... non si capisce perché in questa Mozione non si riconosca il perché c'è questa quantità di morti e di bambini che sono morti. I bambini non vanno toccati mai, e non si può andare a parlare di definire bambino, non si definisce un bambino, un bambino è un bambino. Per questo, per come ha già anticipato anche il mio collega, non potrò votare contraria a quella Mozione che avete presentato, ma non potrò neanche votare perché non è completa e non dà l'idea di un Comune che ha il coraggio di dire quello che sta succedendo.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Consigliera Onisto.

**Consigliere ONISTO:**

Grazie, Presidente. Io vorrei semplicemente riportare i colleghi su quello che dovrebbe essere l'obiettivo dei nostri documenti, tenendo conto che l'ente locale non fa politica estera, cioè, non incide sulla politica estera, e quindi il nostro messaggio deve essere un messaggio legato alla volontà di un riconoscimento di quanto sta succedendo nella Striscia di Gaza e del fatto che comunque il Governo si sta

muovendo. Chi mi sta facendo la politica estera, ma pare che sia stato riconosciuto anche dai colleghi, è il Governo italiano, da questo punto di vista io sono filogovernativa, cioè, non è che le forze politiche che rappresentano all'Amministrazione Comunale di Venezia sono slegate dai nostri rappresentanti nazionali, quindi, mi pare assurdo che cominciamo a fare dicotomie, il Governo dice questo, Venezia dice... Io sono in linea è perfettamente con quello che dice il Governo nazionale, okay? In questo contesto però il mio obiettivo è sottolineare le gravità dei fatti, a me non interessa dire e segnare chi sono gli assassini, perché dovrei fare la lista di tutti quelli che in questo momento da ambe le parti stanno facendo degli omicidi deliberati. Allora, sono convinta che il testo elaborato insieme alla Presidente del Consiglio sia un testo che racchiuda le finalità di quello che doveva fare questa e i colleghi di questa Amministrazione, che è volto a creare un percorso di pace, nel senso che individuando ovviamente le criticità di quanto stia succedendo, e poi rivendicare il fatto che il Governo italiano su questo tema c'è, sta facendo azioni importanti ed è a fianco di tutti coloro che su questo si stanno muovendo. Francamente mi sento di dire che sicuramente io voterò la Mozione, e probabilmente mi asterrò sulle altre.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Vice Presidente Fatuzzo.

**Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:**

Grazie, Presidente, Volevo innanzitutto ringraziare il collega Trabucco per la Mozione che già nel 2024 chiedeva questa presa di posizione rispetto al riconoscimento dello Stato di Israele, e mi auguro che tutto il Consiglio voti unanime questa Mozione. E poi volevo intervenire rispetto alla Mozione presentata dalla Maggioranza per sottolineare quello che diceva anche il Consigliere Saccà prima, ci sono delle parole della Presidente Meloni, che ci rappresenta tutti, e devo dire che questa volta mi ritrovo abbastanza nonostante in passato abbia fatto molta fatica a riconoscermi negli interventi della Presidente del Consiglio e nelle sue scelte, che parla alle Nazioni Unite: la reazione a un'aggressione deve sempre rispettare il principio di proporzionalità, vale per gli individui e vale a maggior ragione per gli Stati, e Israele ha superato quel limite, con una guerra su larga scala che sta coinvolgendo oltre misura la popolazione civile palestinese. Questo è uno dei passaggi, ce ne sono altri che sono condivisibili e che francamente non ritrovo nella Mozione che ci è stata proposta. Credo che basterebbe anche semplicemente un copia-incolla di quello che è stato detto dalla Presidente del Consiglio per integrare questa Mozione e renderla più chiara, espressiva nei confronti di quello che sta succedendo e di fronte al quale

la Città di Venezia chiede di non essere indifferenti, ecco. Riguardo alla tutela delle imbarcazioni battenti bandiera italiana in acque internazionali, credo che non dobbiamo dire nulla noi nel senso che sono già tutelate dal diritto, si tratta di tutelare quelle imbarcazioni che stanno andando a istituire, rischiando moltissimo, direttamente, in prima persona, un corridoio umanitario che, in analogia ad altri corridoi umanitari presenti e attuati anche in altre guerre, per la popolazione di Gaza potrebbero essere un messaggio politico, un messaggio di solidarietà e un messaggio umanitario non trascurabile. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Professor Zecchi.

**Consigliere ZECCHI:**

Mah, sì, ci sono delle obiezioni, ci sono delle omissioni che indubbiamente hanno il loro peso, come d'altra parte ci sono delle omissioni nella Mozione 637, come adesso sentendo il Vice Presidente ha delle omissioni anche lui, perché anche l'affermazione del Presidente Meloni è inserita in un contesto molto preciso su quelle che sono le responsabilità di questa guerra. Questa guerra ha delle responsabilità che sono certamente contingenti, legate quindi al 7 ottobre, e ha delle situazioni pregresse che nascono dal 1947, dalla costituzione dello Stato di Israele. Anche qui, nella vostra Mozione 637, omissioni ce ne sono in abbondanza nella ricostruzione storica, ad esempio, dove non ci sono citate tutte le dichiarazioni di condanna proprio delle Nazioni Unite delle azioni commesse dai terroristi, da Hamas, dallo stesso Governo palestinese. Voi ricorderete, perché non è stato citato, perché non è stato ricordato l'accordo tra Rabin e Arafat in quella straordinaria circostanza in cui la pace sembrava a portata di mano, e guarda caso Rabin è stato assassinato, Arafat è stato allontanato, la guerra è ritornata, perché non l'avete citato? Perché non avete ricordato questo fatto? Poteva essere uno degli aspetti che ci poteva anche ricordare il motivo per cui questa guerra è stata portata avanti con tanta violenza e con tanta crudeltà. Le omissioni sugli aiuti umanitari, beh, sentite, anche questo perché non l'avete ricordato? Dal 1994 al 2000 sono stati dati dalla comunità internazionale 41 miliardi di Dollari per gli aiuti alla popolazione palestinese, sapete chi li ha bloccati adesso che avete tanto interesse, tanta attenzione per dire che sono stati bloccati gli aiuti umanitari? Sono stati bloccati dai terroristi di Hamas. Hamas sta impedendo la distribuzione dei viveri, sta impedendo la possibilità di dare aiuti alla popolazione. La questione non è che questi sono i buoni, questi sono cattivi, c'è da un lato uno Stato democratico, che può piacere o non piacere, io ho molti amici, anche parenti, lì che non votano per Netanyahu, e io stesso ho dichiarato che non voterei per Netanyahu,

ma guarda caso è una democrazia, guarda caso è una democrazia che ha voluto questo tipo di Governo, e anche adesso questa drammatica enfasi che viene usata sui morti che produce una guerra, che è la cosa più terribile che ci sia, è il blocco del linguaggio, l'incapacità di stabilire delle relazioni umane, chi ha voluto questa guerra? Chi vuole continuare questa guerra? Perché Hamas non libera gli ostaggi? Se avesse liberato gli ostaggi questa guerra non ci sarebbe, se Hamas avesse liberato gli ostaggi tanti morti, tanti pianti non ci sarebbero. Ecco allora che omissioni ce ne sono certamente nella Mozione che ha preparato la Maggioranza, è indiscutibile, ci sono, come altre omissioni altrettanto ipocrite ci sono in questa 637 che volutamente non è stata ammessa, e ricordatevi questo: una guerra, quando diventa una guerra per la democrazia, ricordatevi la guerra contro il fascismo, ricordatevi come quella guerra ha liberato l'Europa, l'Occidente, dalla barbarie nazifascista, quanti morti? Le guerre sono cose terribili, è inutile fare la conta dei bambini che ci sono e che sarebbero potuti ancora esserci, ci sono bambini morti che hanno consentito la democrazia in Europa liberandola dal nazifascismo, questa è la tragedia della guerra, quando non si riesce a stabilire un accordo, quando non si riesce a fare del linguaggio un sistema di comunicazione reciproco, questa è la vera tragedia, questa è la vera omissione che c'è nella Mozione 637, provate a inserirla, provate a metterci dentro questo invece di piangere su morti che hanno lo stesso (...), lo stesso colore, morti israeliani, morti palestinesi, e domandatevi di chi è la responsabilità di tutto questo. Non si può ammettere soltanto a edulcorate parole la responsabilità del terrorismo, il terrorismo sta governando la Palestina e i primi a non volerlo sono i palestinesi, ricordatevi che in Israele vivono 2 milioni di palestinesi insieme a 9 milioni di abitanti complessivi, sono più del 21% i palestinesi che vivono in Israele, e hanno compiti importanti, da quello di essere professori universitari a essere taxisti, operai, e hanno tutti i diritti di partecipare al governo di Israele, partecipano, sono rappresentati nella Knesset. Questa è la democrazia. Noi dobbiamo batterci per la democrazia, perché questo è il nostro compito. E pensate che chi combatte per la democrazia perde vite, sta perdendo vite umane, e tutto questo è capitato perché un gruppo di fanatici terroristi, che non vogliono donne libere, che non vogliono educazione libera, che non vogliono del popolo che faccia del suo vivere un'autonomia e una vita sincera, mettono sotto il loro giogo, sotto il loro fanatismo, altri popoli che vorrebbero vivere liberi. Talvolta la guerra finisce per essere una battaglia per la democrazia, e ricordiamoci che noi siamo qui perché c'è stato chi ha sacrificato la sua vita per la nostra libertà.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Sulle mozioni mi dicono che c'è un solo intervento, quindi, non ripartiamo con gli interventi. C'è qualcun altro che non è ancora intervenuto? Prego, Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Una cosa dico al professor Zecchi, quella che c'è in Palestina non è una guerra perché non ci sono due eserciti che si affrontano, c'è l'esercito di uno Stato che scagliandosi contro dei terroristi sta facendo un macello di persone normali...

*(Interventi fuori microfono)*

È un'organizzazione terroristica, le guerre sono fra Stati, questa non è una guerra, non è una guerra... e su questo, secondo me, l'ipocrisia della Mozione presentata dalla Maggioranza, in cui non si osa nominare la parola Israele, non si osa nominare il Governo di Israele, che con le operazioni militari che sta facendo sta causando decine di migliaia di morti in Palestina, è francamente inammissibile. Per cui, ci possono esserci omissioni da tutte le parti, ma ci sono alcune omissioni che pesano più di altre, e questa è un'omissione enorme, l'ha già spiegato bene il Capogruppo Saccà, però bisogna anche considerare bene le cose. E non vale alzare una cortina fumogena, mettere tutto insieme, tutto allo stesso livello, ci sono livelli diversi, e qui nell'intervento che mi ha preceduto è stato tentato di fare confusione all'interno di quello che purtroppo sta succedendo. Cioè...

*(Intervento fuori microfono)*

Per cui io trovo davvero una mancanza di coraggio di fronte alla città, di fronte al mondo che ci guarda, non mettere nero su bianco che il Governo israeliano si sta macchiando di crimini contro l'umanità...

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Scusatemi... allora, siccome state dicendo che nella Mozione che ho illustrato prima ha delle omissioni, ma neanche nelle vostre Mozioni c'è scritto... si parla di stragi, non si parla del numero dei morti, non si parla di Israele, se non in un punto che io personalmente, penso anche la Maggioranza, non ha nessun problema di inserire laddove si parla... "L'ufficio rappresentante speciale dell'Unione Europea per i diritti umani ha concluso nel proprio rapporto che vi sono indicazioni secondo cui Israele ha violato i propri obblighi derivanti dall'articolo 2 dell'accordo di associazione con l'Unione Europea", è questa la parte in cui voi inserite la violazione degli obblighi di Israele, e noi abbiamo inserito e abbiamo parlato in maniera espressa di due popoli, due stati, violazione grave di diritti umani, quindi non mi pare ci sia mancanza di coraggio, e la vostra non ha nulla di più rispetto a quello che abbiamo inserito noi, se non una narrazione storica, che ha bene illustrato anche il professor Zecchi, che

non è evidentemente chiara come quella che è stata fatta in questo momento. Ma, riprendendo anche quello che ha detto la Consigliera Onisto, noi non siamo chiamati a fare geopolitica in quest'aula, perché penso che nessuno voglia una guerra, che questa guerra continui, tutti ci auguriamo che questo massacro, questa violazione dei diritti umani termini quanto prima, nessuno si augura che muoiano dei bambini, sarebbe folle pensare questo, allora siccome state facendo le pulci su un testo che invece contiene tutte le parole chiave che riguardano purtroppo questa immane tragedia che si sta consumando nella Striscia di Gaza, meglio accetterei le vostre critiche se nella vostra ci fosse, tutto il resto che manca, perché non c'è nessun riferimento alla strage, non c'è nessun riferimento al numero dei morti, non c'è nessun riferimento ad Hamas... ah, non è l'oggetto Hamas? Non è l'oggetto? I morti non sono oggetto di questo?

*(Interventi fuori microfono)*

Ma anche noi stiamo parlando in maniera generica di fare il cessate il fuoco e di riconoscere i due Stati, scusate, qual è la diversità...? Va beh... eh, no, non ci siamo proprio. Prego, Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie, Presidente. Mi sembra di capire che abbiamo diritto a un'unica dichiarazione di voto per le tre mozioni, ho capito bene...? Allora, se così è, confermo ovviamente il mio voto favorevole sulla Mozione Trabucco, chiamiamola così, che è nata prima di quanto stiamo vivendo, la tragedia immane che si sta consumando, e aggravando, bisogna dire, perché è una tragedia che ha inizio il 7 ottobre del 2023 con la strage compiuta da Hamas, e questo va detto, ma prima ancora, se dovessimo rifare tutta la storia di questi popoli, beh, dovremmo andare veramente tanto indietro, quindi, non voglio competere con il professor Zecchi l'exkursus storico, se non per ricordare che fanatici assassini purtroppo ce ne sono da entrambe le parti e che il Premio Nobel per la Pace Rabin, Primo Ministro israeliano, è stato assassinato da un fanatico di estrema Destra israeliano, all'epoca vicino al Likud, che attualmente è al Governo purtroppo in Israele. (...) molti amici che io ho nella comunità ebraica sicuramente non tifano per questo Governo, quindi, ricordiamo ci sarebbe da distinguere tra i popoli e i governi che momentaneamente li rappresentano, non tutti gli italiani erano d'accordo con Mussolini e con le Leggi Razziali, e questo sia ben chiaro, soprattutto in una città come Venezia, così come non tutti i cittadini israeliani si riconoscono nell'attuale Governo che include purtroppo anche Ministri di estrema Destra che hanno teorizzato una pulizia etnica della Striscia di Gaza in cui 2 milioni di palestinesi che ci vivono dovrebbero andare altrove. E so per certo che molti intellettuali

autorevoli della comunità ebraica italiana e veneziana sono assolutamente lontani, lontanissimi da questa posizione. Fatta questa premessa, quindi, voterò convintamente la Mozione Trabucco che avevo a suo tempo sottoscritto, perché avrete sicuramente letto... abbiamo tutti letto che ormai anche il Regno Unito, il Canada e Australia riconoscono la necessità di questo concetto che da lungo tempo viene elaborato "due popoli, due stati", senza peraltro delinearne i confini, e ci mancherebbe altro, ma sulla necessità in quanto tale di riconoscere che anche i palestinesi hanno diritto a uno Stato mi pare che ci sia un consenso internazionale con rarissime eccezioni. Non parteciperò al voto sulle altre due Mozioni, e mi dispiace che non sia stata trovata una sintesi perché entrambe sono lacunose. Su quella chiamiamola del Centrosinistra, per meglio dire del PD, perché l'ha presentata il PD, non ho bisogno di ripetere quanto ha detto prima il professor Zecchi, invoca una condanna del terrorismo di Hamas, e per me il terrorismo va sempre condannato, che sia il terrorismo di Hamas o che sia peggio ancora il terrorismo di stato, in questo momento purtroppo nelle parole di Giorgia Meloni, che qui anch'io andrò a citare, vale a maggior ragione per gli Stati. Nell'altra mozione manca una condanna esplicita del terrorismo di stato, mi dispiace doverlo chiamare così, che nella Striscia di Gaza sta mietendo vittime fra la popolazione civile: giornalisti, bambini innocenti. Quindi, non mi sento di votare nessuna delle due Mozioni perché entrambe sono lacunose. Da parte mia ci sarà sempre, e c'è stata già l'8 ottobre, per chi seguisse la mia pagina personale, la condanna più ferma e assoluta di qualunque forma di terrorismo. Il terrorismo di Hamas, 7 ottobre 2023, 1.200 morti, e altre forme di terrorismo che, laddove vengono addirittura propugate da uno Stato, capite che con i mezzi tecnologici e di intelligence di cui dispone uno Stato, le vittime poi diventano 65.000 come nel caso della Striscia di Gaza. Mi sento in imbarazzo perché avrei voluto poter votare un testo, come la Presidente suggeriva, diciamo unitario o comunque un testo in cui tutti potevamo riconoscerci, è mancato, diciamo, quel (...), è mancato il tempo, anche avevamo tempi molto stretti, eh, diciamolo pure francamente, (...) si trovava un accordo su un unico testo unitario, quindi da parte mia sottoscrivo e voto la Mozione Trabucco, peraltro già sottoscritta, quindi sul riconoscimento dello Stato di Palestina, non parteciperò al voto sulle altre due Mozioni. Grazie.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Ci sono altri interventi?

*(Intervento fuori microfono)*

Non può intervenire di nuovo... eh, va beh, allora riapriamo il dibattito, cioè... no, c'è

un intervento. L'Assessore forse voleva intervenire... Prego.

**Assessore DE MARTIN:**

Sì, grazie Presidente. Sono rimasto qui apposta fino alla fine oggi perché ho visto le dinamiche di questa mattina, e per me è un'opportunità, cioè, non leggere i giornali, non guardare le televisioni, le dinamiche che si stanno portando un po' su tutto il territorio nazionale e non solo le vediamo sempre da lontano, una parte di quelle dinamiche in questi giorni, ma anche oggi, erano qui a pochi metri da me, e quindi ho osservato tutto questa mattina, dall'ingresso, dalle modalità di portare le mozioni, due mozioni su temi importanti che però sono state portate da alcuni e non dall'intero Consiglio Comunale, proprio perché il tema è importante. Tutto organizzato: le persone, le bandiere, le casse, la musica, i fotografi, le televisioni. Era tutto organizzato tranne che il Consiglio Comunale nel suo insieme. Allora, su questo passaggio qui è la Città di Venezia che vuole mandare un messaggio forte o c'è un indirizzo che la Città prenda una posizione senza il coinvolgimento di tutti? E penso che il modo, la forma diventa sostanza, proprio perché è un tema importante, e condivido, anche se detto dall'Opposizione, che su questi temi come su altri, ma soprattutto su questi, vogliamo parlare di temi molto più grandi della città che poi le dinamiche si svolgono di fatto in città quando arrivano poi gli immigrati, i rifugiati e altre persone, quindi non è vero che siamo lontani, non trovano un coinvolgimento di pace, di dialogo, di confronto, ma è tutto incentrato se si supporta qualcuno che sta navigando in mare aperto. Allora, devo parlar di pace o devo dare solidarietà a chi sta navigando? Perché gli approcci sono diversi. Se per navigare uso la parola pace, allora posso usare la pace anche per non navigare, ma per me in questo momento rimane il discorso della pace, e i temi di discussione di questa mattina di chi si è presentato in sala di Consiglio non erano di dialogo, erano di scontro non di confronto. Se questo atteggiamento di propensione a un dialogo di pace avviene anche su una prevaricazione di tono, di parole e di prese di posizione, siamo i primi che non siamo capaci di fare la pace. La pace si acquista per forza, no, quella è una vittoria. Allora, se deve vincere qualcuno che vinca il più forte, ma, se abbiamo capito che vincere anche in modo forte porta a dei grandi danni, penso che se Venezia vuole essere importante proprio con la sua continuità storica di essere una città interreligiosa, di incontro, di ambascerie, di diplomazie, di trasporti questa anche nel 2025 dobbiamo avere la capacità di quelle ambascerie, di quelle diplomazie, ma dobbiamo governarle noi come Amministrazione non che qualcuno ce le imponga da fuori, e questo vale per entrambe le parti, per l'una e per l'altra. Allora io mi trovo molto con il ragionamento del professor Zecchi, però farei un distinguo, per me in questo caso non si parla nelle tre Mozioni di omissione ma di capacità di sintesi estrema che non si è avuto la possibilità di scrivere la storia di tutto. Non è

facile riassumere ciò che il mondo non ha saputo affrontare non dal '47 in poi ma dal 1500, non è la Città di Venezia che tutti la stanno osservando perché non facciamo una mozione, non approviamo una mozione di un certo indirizzo, io penso che la complessità proprio di quei territori dove due Nazioni cristiane convivono in un mondo arabo, perché ci dimentichiamo della Libia Cristiano Maronita assieme ad Israele, eh, penso che non sia facile. Vi ricordate qualche mese fa che la Libia sembrava che attaccasse la Palestina... scusa, Israele? Siamo sicuri che era la Libia che attaccava Israele? La geopolitica ha delle dinamiche molto più complesse, molto più complesse... quindi, dal 2007 Hamas governava a Gaza, non era un'associazione terroristica, governava Gaza, e in antitesi con l'altra politica di maggioranza di quei territori palestinesi. La Palestina è già Stato. Qualcuno sfoggia la bandiera sulle spalle, è vero, Palestina non ha un esercito perché ha solo organi di polizia di controllo territoriale e, fatalità, l'unico esercito che ha è Hamas. Allora, io penso che per prendere decisioni di un certo tipo come queste non c'è bisogno di inserire all'ultimo secondo due Mozioni dove chi le appoggia è uomo o donna di pace e di chi oggi con la stessa velocità non ha la capacità di prendere una decisione perché il ragionamento chiede confronto, non ha coraggio. Non ha coraggio chi? Chi difende solo una parte o chi vuole la pace di tutti? Penso che nella Mozione che non perché era presentata dalla Maggioranza che ci rappresenta, che rappresenta noi in questo Consiglio Comunale, abbia dato un grande spettro di una possibilità di confronto perché vuole la pace di entrambi gli Stati, non che uno vinca e uno perda, perché sostenere la Palestina, i bambini della Palestina, e non i bambini di Israele? Perché, non sono bambini anche quelli? È che quei conflitti e quelle dinamiche di convivenza devono essere valorizzati in modo diverso, allora preferirei sentire che la Città di Venezia si propone a livello nazionale, a livello europeo come punto di confronto ma con persone scevri da condizionamenti partitici, anche se è un po' duro su questi temi. Ma sicuramente è la città che si pone per un confronto concreto, non che Hamas diventa l'interlocutore per la pace tra Palestina e Israele, che allora Hamas è la Palestina, che lo dicano. Io penso che, l'ho detto oggi sulla Mozione, prima quando si stava discutendo, ci sono delle parole chiave che per ideologia non potranno mai portare a una condivisione, purtroppo ho vinto io, speravo di perdere e l'ho detto, "spero di perdere", ma è accaduto quello che io un'ora e mezzo fa dicevo... no, senza pregiudizio, giusto...? Perfetto, quindi io penso che da questo punto di vista la cosa più importante è lasciar spazio, spazio e discrezionalità a un ragionamento e a un confronto vero. Penso che molte dinamiche in città si possano affrontare con estrema serietà e anche tranquillità, ma non, e questo lo dico e mi prendo la responsabilità mia personale, non certo chi mi urla mi convince a fare la pace, non voglio lo scontro ma so difendermi. Quindi, la pace ha bisogno di diritti, la democrazia ha bisogno della pace e anche in quei mondi che sono fuori dalle nostre dinamiche, fuori dalle nostre logiche, sono modi che forse per come persone

perbene tutti quanti li viviamo di pancia, no...? Chi è che vuole vedere un bambino morto? Ma nessuno lo vuole vedere un bambino morto, neanche uno che sbarca in Puglia lo vuole vedere morto. Quindi, pensare che chi la pensa in un modo diverso per affrontare lo stesso problema non ha coraggio, no, io penso che siano solo modi diversi ma il coraggio lo possiamo aver tutti.

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Andiamo al voto delle Mozioni. Partiamo dalla 637. Apro. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 1

Numero legale non presente.

*(Intervento fuori microfono)*

No, non è finito. Aspettate un attimo... però, va beh, rifacciamo l'appello visto che è entro i venti minuti. Il numero legale. Apro la votazione numero legale... un attimo... votate il numero legale. Chiudo. 23... no, no, votiamo di nuovo, credo. Tiziano, mi confermi che rivotiamo questa Mozione su cui siamo caduti? Esatto...

**Vice Segretario Generale PACE:**

Allora, il terzo comma dell'articolo 4 del Regolamento: "Qualora nel corso della seduta venga a mancare il numero legale il Presidente sospende la seduta per non oltre 20 minuti al fine di procedere ad un ulteriore appello, in caso di verifica positiva la seduta riprende, in caso di verifica negativa la seduta è sciolta".

**PRESIDENTE DAMIANO:**

Okay, riprendiamo con il voto della 637. Riapriamo la votazione. Da remoto accendete il video, grazie. Chiudo. No, aspetta... allora, un attimo, annulliamo la votazione perché è stata messa la votazione su un oggetto sbagliato, un attimo... perché c'era tutto l'inserimento e l'inversione di oggi. Prova a mettere pausa... Va beh, questa è roba di Venis perché io con la tecnologia... Marco, aiutaci tu... Okay, rivotiamo la 637 perché abbiamo annullato la votazione, era sbagliato l'oggetto... no, non è uno scherzo. Chiudo.

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 14

Il Consiglio approva.

Passiamo... votiamo la mozione 706. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 9

Contrari: 14

Astenuti: 0

Non votanti: 1

Il Consiglio non approva.

E l'ultima, la 709, di Maggioranza. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Il Consiglio è chiuso. Grazie.

I lavori terminano alle ore: 18:42

---

Segreteria Generale  
Settore Coordinamento Segretario Generale  
Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione è stata inviata e messa a disposizione dei Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 23 ottobre 2025.